ZENITH C
MARMI E GRANITI
Mostra ingresso libero
AURISINA (TRIESTE) Via Cave 74

IL PICCOLO
Trieste
Anno 109 / numero 78 / L. 1000
Mercoledì 11 aprile 1990

MARMI E GRANITI
Più di 100 colori per pavimenti e rivestimenti modulari da cm 30.5x30.5x1 per una casa di prestigio a prezzi interessantissimi
INGRESSO LIBERO ALLA MOSTRA
ZENITH C - Aurisina - Via Cave 74 (Trieste)

BILANCIO / APPROVATO IN COMUNE

Pentapartito compatto ma la Lista si astiene

Hanno votato contro il documento contabile Pci, Msi, Gallico (Verdi Margherita), Bekar (Lista Verde Alternativa), Ghersina (Civica Laica Verde) e Lokar (Us). Staffieri (Lpt) giustifica l'astensione più sul piano politico che su quello amministrativo. A questo punto per la Dc la Lista non è nella maggioranza

Servizio di
Fabio Cescutti

Fuori uno. Il Comune ha approvato il bilancio grazie a un pentapartito compatto almeno in municipio. Attorno alla mezzanotte di ieri Dc, Psi, Pli, Pri e Psdi, assieme all'indipendente Deo Rossi, hanno dato infatti solidità alla giunta Richetti. La Lista per Trieste si è astenuta. E il segretario della Democrazia cristiana, Tripani, si è affrettato a dichiarare, al termine dei lavori, che il movimento autonomista a questo punto non fa parte della maggioranza.
Si sono espressi contro il documento contabile Pci, Msi, Gallico (Verdi margherita), Bekar (Lista verde alternativa), Ghersina (Civica laica e verde) e Lokar (Unione slovena).
Il «clou» della seduta si è avuto verso le 23, con gli interventi dei tre segretari che avevano movimentato in questi giorni il panorama politico: Staffieri (Lista), Perelli (Psi) e Tripani (Dc). Staffieri ha rilevato come il movimento autonomista abbia mantenuto le proprie posizioni rispetto al vertice con il pentapartito. «Fra sindaco e giunta da una parte e segreterie dei rispettivi partiti dall'altra — ha affermato — doveva esserci un migliore coordinamento». Ed ha giustificato l'astensione del suo gruppo più sul piano politico, in risposta cioè a quanto a suo avviso era accaduto nel vertice, che su quello amministrativo (atteggiamento di Richetti e della giunta).
Tripani ha svolto un intervento di ampio respiro, replicando un po' alle osservazioni emerse nel dibattito. Ed ha giustificato i liberi contributi dei democristiani D'Alessandro e Poletti, che avevano animato la discussione nei giorni scorsi. Alla Lista Tripani ha detto che doveva sviluppare le sue osservazioni nel corso del dibattito e non attraverso gli ordino del giorno. Tripani ha quindi insistito sulla linea della direzione democristiana, che voleva il voto favorevole del movimento autonomista sul bilancio. A quel punto secondo Tripani la Lista sarebbe stata a tutti gli effetti in maggioranza.
Per quanto riguarda gli ordini del giorno della Lista, molti sono stati accettati, compreso quello contro le carte d'identità bilingui a Duino Aurisina che la LpT aveva proposto in base all'iniziativa di Camber. Ma non è passato quello sul no al bilinguismo negli altipiani est e ovest.
Di tutt'altro tenore, rispetto alla Dc, è stato l'intervento del socialista Perelli che innanzitutto ha difeso gli assessori del garofano dalle critiche provenienti dai banchi democristiani. Perelli ha dichiarato «la sostanziale compatibilità della Lista con questa maggiornaza». «Non riusciamo e non riusciremo a capire — ha continuato — veti e pregiudiziali sul coinvolgimento della LpT».
Dressi (Msi) ha confermato il giudizio negativo sull'operato della giunta, ha sottolineato l'incomprensibile pregiudiziale alla partecipazione attiva del Msi, «fra l'altro solo ufficiale in quanto i nostri voti sono spesso richiesti ed accettati». Ha offerto collaborazione su programmi trasparenti, ma solo dopo l'azzeramento della situazione esistente. Il capogruppo del Pci, Pessato, ha annunciato il voto negativo dei comunisti. «La replica del sindaco non ha migliorato la situazione — ha aggiunto — ma ha messo in evidenza solo ulteriori promesse».
Cosa succederà adesso fra pentapartito e Lista? I «supplementari» alla Provincia, nonostante una Dc irrigidita, potrebbero lasciare qualche spiraglio in una trattativa attualmente ferma.

BILANCIO / PROVINCIA

Consiglio ai supplementari Manca il voto del Psdi

Servizio di
Mauro Manzin

La maggioranza politica alla Provincia si è sciolta ieri sera come il cioccolato delle uova pasquali. La sorpresa si chiama Pertusi, il rappresentante socialdemocratico, che alle 23.20 ha dato «forfait» e ha dichiarato la sua astensione dal voto sul bilancio. A quel punto il presidente Crozzoli ha invocato una verifica di maggioranza e conseguentemente ha sospeso la seduta. Tra il disappunto del capogruppo comunista Martone che sosteneva l'irregolarità della procedura attuata in sede di dichiarazione di voto. La parola ora passa alle segreterie politiche. Il bilancio sarà votato il 23 aprile.
Il tredicesimo uomo, dunque, ha fatto saltare i delicati equilibri, o forse equilibrismi, che reggevano la coalizione di pentapartito a palazzo Galatti. Più che di una notte dei lunghi coltelli si è trattato di una serata delle interminabili telefonate. Un filo quasi diretto si è instaurato con l'aula del consiglio comunale riunito anch'esso per votare il documento contabile. Locchi (Dc), Gerin (Psi), Cavicchioli (LpT) sono stati i più gettonati alla speciale hit-parade delle chiamate telefoniche. La Sip ringrazia.
Due le incognite che gravavano sull'assemblea. Il voto della Lista per Trieste, subordinato all'accoglimento integrale degli ordini del giorno presentati, e la decisione di Pertusi, sin da ieri arroccato sull'Aventino in attesa, dice lui, di precise direttive dal segretario nazionale del solenascente Cariglia, di cui egli è il referente triestino. E così, tra il quasi totale disinteresse generale sono iniziati i lavori del consiglio con le repliche degli assessori. Pertusi chiamava Roma, almeno così sostiene, ma Roma non richiamava Pertusi. La Dc mandava il consigliere Manfredi Poillucci, novello Filippide, a fare da staffetta tra piazza Vittorio Veneto e piazza dell'Unità d'Italia. I capataz erano là: Tripani (Dc), Perelli (Psi) e Staffieri (LpT) tessevano dal palazzo municipale una trama che alla resa dei conti si è dimostrata sottilissima. E non ha retto allo strappo del Psdi.
Il via vai a palazzo Galatti era incessante. Alle 21.30 Crozzoli ha sospeso i lavori per una riunione dei capigruppo della maggioranza. Si doveva decidere come votare gli ordini del giorno. Quelli della Lista su tutti. «La seduta è sospesa per 15 minuti», ha annunciato il presidente. Promessa da marinaio. I lavori sono ricominciati solo un'ora e un quarto più tardi con la replica dello stesso Crozzoli. Ma il bello doveva ancora venire.
Solo verso le 23.15 la telefonata risolutiva (si fa per dire) a Pertusi, da parte di un interlocutore rimasto sconosciuto, ma sicuramente triestino. Rapida consultazione con Locchi e Gerin e quindi la decisione di sospendere i lavori. Ma chi formulava la mozione d'ordine? I democristiani non volevano togliere le classiche castagne dal fuoco ai socialisti. I socialisti non volevano rimanere con l'altrettanto classico cerino in mano. La responsabilità è stata quindi demandata «in toto» al presidente Crozzoli.
«Per dichiarazione di voto», trasformatasi poi in un lungo testamento politico, Pertusi ha espresso i motivi della propria scelta. «La convivenza obbligata tra Dc e Psi — ha sostenuto — penalizza i partiti minori». Ha definito la situazione all'interno della maggioranza «ambigua» e ha chiesto «pari dignità» politica.
A questo punto il «match» tra maggioranza e opposizione era in perfetta parità. Dc e Psi decidevano quindi di rimettere la palla al centro. I supplementari si disputeranno lunedì 23 aprile. E non è detto che la partita non si decida ai rigori.

PER I QUATTRO PRETENDENTI AL RETTORATO

Una poltrona scomoda

Il Magnifico dovrà affrontare problemi finanziari e di personale

Oramai è ufficiale. Dopo l'approvazione delle commissioni parlamentari manca solo il visto della Corte dei conti perché il professor Paolo Fusaroli dal rettorato dell'Università si trasferisca alla presidenza dell'Ente porto. Il tutto dovrebbe avvenire entro il 20 aprile.
Intanto la guerra di successione sta vivendo i suoi momenti più intensi. I candidati si stanno muovendo, anche se si ha l'impressione che nessuno abbia ancora giocato le proprie carte migliori. Quattro sono i nomi dei papabili. Si tratta del professor Giacomo Borruso, preside della facoltà di Economia e commercio; del professor Lucio Delcaro ordinario di elettronica applicata a Ingegneria; del professor Lucio Randaccio ordinario di chimica generale e inorganica a Scienze e della professoressa Paola Pagnini direttrice del dipartimento di Scienze politiche.
Quattro nomi per una poltrona che non si prospetta certo comoda. Le casse dell'ateneo sono praticamente vuote, la carenza di personale non docente rischia di inceppare la sofisticata macchina universitaria che, lo ricordiamo, occupa ben duemila dipendenti. Senza pensare che il nuovo Magnifico dovrà soddisfare le grosse aspettative da parte soprattutto di quelli che si saranno rivelati i suoi grandi elettori.
L'azienda-università gestisce ogni anno qualcosa come 70 miliardi di lire. Ma non bastano. Grosse spese devono essere sostenute per la creazione di nuove strutture o per la ristrutturazione di vecchi edifici appena acquisiti (è il caso di Lettere). Anche l'avvio di nuovi corsi crea non pochi problemi (leggi psicologia). Del resto la ricerca di attivare nuovi itinerari di studio è l'unica strategia, assieme alla cooperazione internazionale, che permette all'Università di Trieste di sopravvivere. I finanziamenti vengono distribuiti in base al numero degli studenti che frequentano i vari corsi di laurea. Una concorrenza spietata giunge dall'ateneo di Udine, il quale, dicono gli addetti ai lavori, non ha lesinato colpi bassi nell'impedire la creazione di scuole speciali «post laurea» a Gorizia. La stessa prospettiva si sta aprendo ora per Pordenone con corsi di direzione industriale e di specializzazione per la lavorazione del legno. Saranno interessate le facoltà di Ingegneria ed Economia e commercio. Ma si temono, anche qui, forti ingerenze friulane.
La conferma dei grossi problemi ancora irrisolti giunge dalle dichiarazioni dello stesso rettore uscente. «Auspico — afferma Fusaroli — che il mio successore continui e intensifichi la politica internazionale da me intrapresa, con riferimento anche all'apertura verso l'Est, che possa portare a termine cose iniziate e non completate, specialmente nel settore edilizio e infine auspico che possa avere tutti quei sussidi necessari e urgenti per risolvere i due problemi principali che affliggono il nostro ateneo: i finanziamenti e il personale».
Ma nonostante tutto la battaglia per l'elezione al rettorato è molto sentita dai candidati e dagli elettori. I magnifici quattro si sono attivati e stanno attuando, per ora, una campagna «door to door». Visitano le varie facoltà e prendono contatto a livello personale. Qualche amico di un papabile ha addirittura organizzato un party di propaganda.
Quali sono le caratteristiche che vengono richieste al candidato-rettore dagli elettori? Fondamentalmente si tratta di una politica a due livelli. Il primo comporta la sicurezza che il futuro Magnifico rivolgerà una certa attenzione verso la facoltà di appartenenza del professore avente diritto di voto, un requisito indispensabile soprattutto per le facoltà scientifiche, che devono affrontare spese sempre crescenti, ma anche per quegli istituti per i quali sono previste nuove strutture edilizie. Il secondo richiede che il candidato sia al di sopra delle parti e non sia direttamente collegato ad alcun partito politico. E' un po' una quadratura del cerchio, in quanto si richiede una persona in grado di ottenere i finanziamenti e le strutture necessarie (per i quali è praticamente impossibile non passare per le strade della politica) e allo stesso tempo è indispensabile la sua autonomia dai centri tradizionali di potere.
Il totalizzatore, per ora, vede in testa Borruso, ma anche Delcaro dimostra di avere buone possibilità. Si profila, quindi, un'aspra battaglia. Le elezioni saranno indette dal decano del corpo accademico, il professor Carlo Morelli ordinario di geofisica applicata e si svolgeranno con ogni probabilità entro il 20 giugno prossimo.
[Mauro Manzin]

DAL PREFETTO SU RICHIESTA DELL'USL

Anestesisti precettati

Causa lo sciopero si erano allungate le attese per le operazioni

Linea dura sul fronte della sanità. Venti anestesisti, dieci del «Maggiore» e altrettanti dell'ospedale di Cattinara, sono stati precettati con un'ordinanza emessa ieri pomeriggio dal prefetto Eustachio De Felice su richiesta del presidente dell'Usl «Triestina» Jacopo Rossini. La situazione nei nosocomi cittadini si era ormai fatta «pesante e insostenibile». Le liste d'attesa dei pazienti che dovevano essere operati si sono allungate in maniera preoccupante in questi primi tre giorni di sciopero. Polizia e carabinieri ieri sera hanno notificato il provvedimento ai medici che dovevano essere di turno stamane. Non è comunque la prima volta che a Trieste vengono precettati gli anestesisti. «E'già accaduto alcuni anni fa», spiega un medico dell'ospedale «Maggiore». Lo sciopero avrebbe dovuto concludersi oggi ma la categoria si sarebbe astenuta dal lavoro anche la prossima settimana per tre giorni. L'agitazione sindacale dovrebbe andare avanti ad oltranza.
Gli anestesisti non hanno mai abbandonato completamente i reparti. A Cattinara, per esempio, anche ieri di giorno c'erano quattro medici al lavoro, due a disposizione delle sale operatorie per gli interventi urgenti e due in rianimazione. Il servizio notturno è coperto da due persone. L'organico lordo è di 26 unità, escluso il professor Mocavero che è il direttore dell'Istituto.
Gli anestesisti dell'Aaroi non hanno accettato di firmare il contratto principalmente perchè non sono stati riconosciuti quindici giorni di ferie in più che riguardano i rischi di chi lavora a contatto con pericolosi gas. Ma neanche la parte economica ha soddisfatto la categoria. Normalmente un medico della rianimazione lavora più di 38 ore alla settimana.

SCONTRO

Nell'autobus ammaccato feriti sette passeggeri

Sette passeggeri feriti nello scontro tra un bus della linea «29» e una Renault «21». L'incidente è avvenuto ieri matttina, attorno alle 8, in via Baiamonti, all'incrocio con la via di Servola. Nessuna delle persone che hanno dovuto far ricorso alle cure dei sanitari è grave. Sono tutte cadute sul pavimento del mezzo pubblico in seguito all'improvviso urto. A quell'ora del resto il bus era pieno di gente che andava a lavorare o a scuola.
Daniela Paliaga, 44 anni, è stata medicata all'ospedale di Cattinara per una distorsione al rachide cervicale. Se la caverà in 7 giorni. Michele Scommegna, 39 anni, Iolanda Palcich in Puzzer, 68 anni e Daniela Friebl, 11 anni, tutti e tre abitanti in via dei Giardini, sono stati curati all'ospedale maggiore per contusioni alle gambe. Altri tre ragazzi sono stati medicati al «Burlo Garofolo». Anche per loro la prognosi è di una settimana. La conducente dell'automobile Nunzia Marcoccio è rimasta invece illesa. Sono ancora da definire le responsabilità. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani.

CONDANNATI

Offesero i carabinieri

Disturbavano i clienti, alzavano la voce. Il gestore della pizzeria «da Christian» in strada di Guardiella ha chiamato i carabinieri. Ma Sergio e Tiziana Punis non si sono dati per vinti. Prima si sono rifiutati di alzarsi dal tavolo, poi la ragazza ha offeso i militari. Ha urlato al carabiniere Sergio Conti Bellotti «te verzo la panza». Infine marito e moglie hanno iniziato a spingere, tanto che è andato in pezzi il lastrone di una porta.
Ieri i protagonisti di questa chiassata sono stati giudicati dal pretore Federico Frezza. Sergio Punis è stato condannato a sette mesi e dopo il dibattimento è rientrato, catene ai polsi, nella cella del Coroneo di cui è ospite. La moglie invece non si è fatta nemmeno vedere. E' stata comunque condannata a sei mesi.

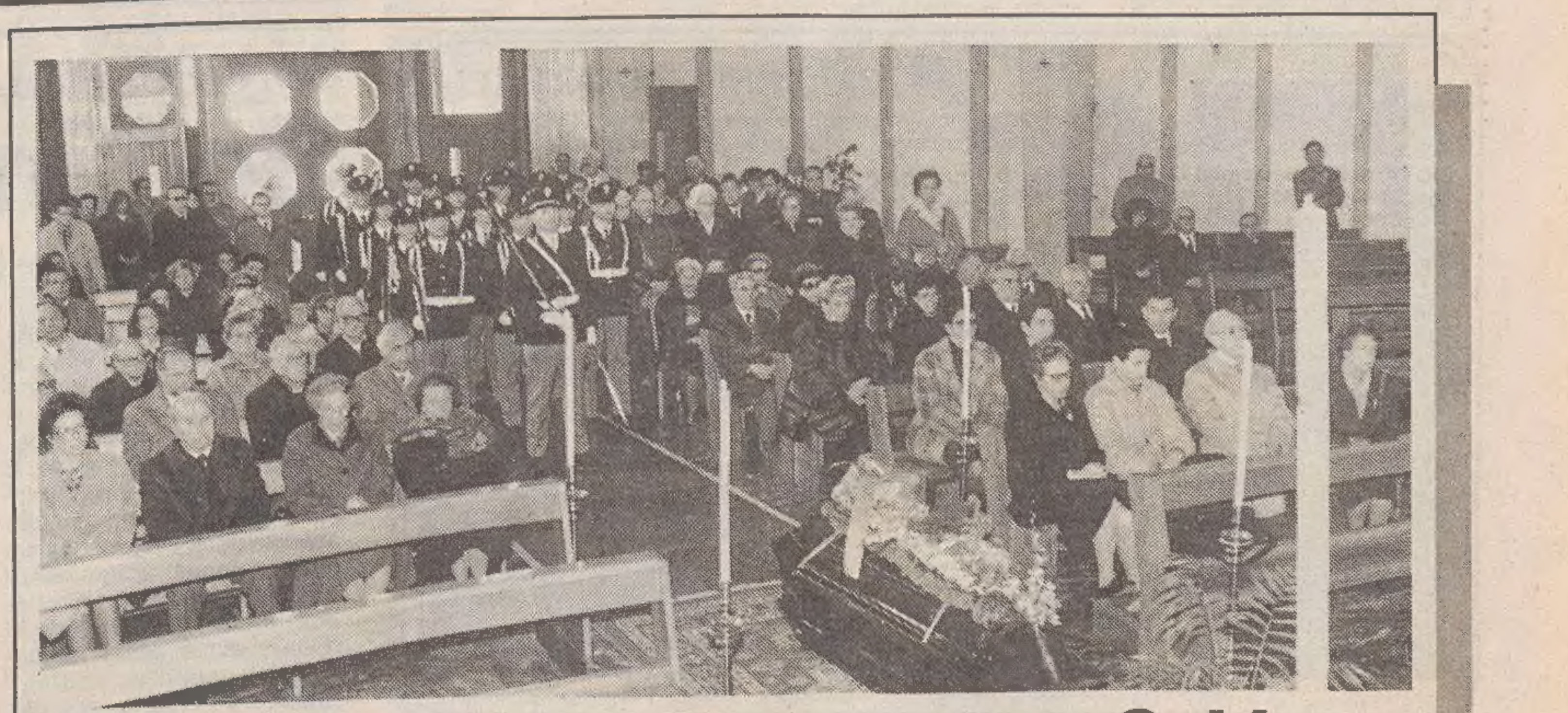
CONSEGNATI AL COMUNE I PROGETTI ESECUTIVI

La Baia in oltre duecento disegni

L'ulteriore iter dello studio di Renzo Piano legato oramai a semplici scadenze tecniche

L'architetto Renzo Piano (a destra) mentre parla con il sindaco di Duino-Aurisina Bojan Brezigar. Davanti a loro i voluminosi plichi contenenti i progetti esecutivi per la Baia. Sullo sfondo l'imprenditore Quirino Cardarelli.

L'architetto Renzo Piano ha consegnato ieri mattina al sindaco di Duino-Aurisina Bojan Brezigar (presente anche il vicesindaco Giovanni Gobbo) i progetti esecutivi per la baia di Sistiana. Un plico di circa 200 disegni che definiscono nei minimi particolari gli investimenti da eseguire in tutto il comprensorio della baia.
I progetti comprendono già le ultime indicazioni della Regione che, nell'approvare la settimana scorsa il piano particolareggiato, aveva introdotto alcuni ritocchi.
Ora i progetti esecutivi dovranno essere sottoposti al vaglio della commissione regionale per l'ambiente e all'Usl per i nulla-osta preventivi e successivamente dovranno essere approvati dalla commissione edilizia comunale. L'iter da espletare è esclusivamente burocratico e quindi i tempi di approvazione saranno solamente tempi tecnici e non subiranno ritardi nemmeno per l'ormai prossimo periodo elettorale.
Nel corso dell'incontro, cui hanno partecipato anche dirigenti della Finsepol, la società committente dei progetti, l'architetto Piano ha sottolineato l'impegno per il mantenimento delle caratteristiche naturali della baia e per la salvaguardia del verde che contorna la baia stessa.
Il sindaco Brezigar nel sottolineare l'importanza che il progetto abbia concluso l'iter di approvazione anche in sede regionale e che sia stata approvata la convenzione che regolerà i rapporti tra il Comune e la società proprietaria, affermato che anche nei prossimi mesi sarà necessario uno stretto contatto tra l'operatore privato e l'amministrazione comunale per garantire la regolare esecuzione dei lavori.



L'estremo saluto all'ex questore Guida

Si sono svolti ieri nella chiesa di San Pietro e Paolo (nella Italfoto) i funerali di Marcello Guida, 77 anni, l'ex questore di Milano e Trieste che si occupò delle indagini sulla strage di piazza Fontana e sulla morte dell'anarchico Pinelli. Guida prestò una prima volta servizio nella nostra città come funzionario dello Stato nel 1962; vi ritornò cinque anni dopo come questore. Raggiunta l'età della pensione, Marcello Guida si era trasferito definitivamente a Trieste con la moglie e una delle due figlie. Alle esequie hanno partecipato il questore Renato Servidio, il viceprefetto Mazzurco, altri questori a riposo, il presidente dell'Associazione nazionale dei pensionati della pubblica sicurezza, il questore Bartolini e un picchetto d'onore composto da agenti della polizia.

L'estate sta arrivando... hai pensato ai centimetri in più?

Puntuale come ogni anno si ripresenta in questo periodo il momento critico della «prova bikini».
Un'occhiata allo specchio infatti, rivela, nella maggior parte dei casi, qualche rotondità nei punti sbagliati.
Come si può calare di peso presto e bene? Figurella vi dà una mano: essendo basato solo su metodi naturali che vengono eseguiti sotto l'attenta e preparata direzione di una consulente femminile.
Solo con movimenti naturali, attivi, che stimolano il dimagrimento, perdere i centimetri in più diventa così un fatto naturale e non la conseguenza di diete stressanti, massaggi e faticosi trattamenti.
E alla fine, una volta raggiunta la «forma bikini», tutti al mare...

Figurella International
LINEA PROGRAMMATA

TRIESTE - VIA BECCARIA 8 - Tel. 360930
Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20 - venerdì dalle 10 alle 14

GRATUITAMENTE
LE PRIME 5 SEDUTE DEL VOSTRO PROGRAMMA

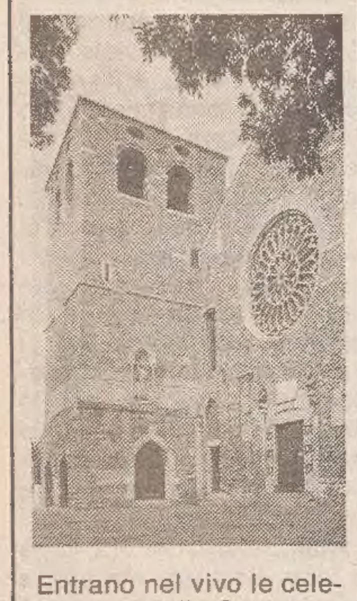
PASQUA / I MOMENTI RELIGIOSI

Una festività per tre

Quest'anno coincidenza di date per cattolici, ortodossi ed ebrei

PASQUA

Le funzioni a S. Giusto



Entrano nel vivo le celebrazioni della Settimana santa, iniziate domenica con la benedizione delle palme e degli ulivi e con la processione verso la cattedrale di San Giusto. Domani mattina il vescovo, monsignor Bellomi, a San Giusto, celebrerà la messa crismale, con la benedizione degli olii. Alla sera, nel corso della messa «in cena Domini» avverrà la tradizionale lavanda dei piedi.
Venerdì alle 15 ci sarà la celebrazione della «passione del Signore», mentre alle 20, dalla chiesa dei padri cappuccini di Montuzza partirà la «via Crucis» che, attraverso le varie «stazioni», raggiungerà San Giusto.
Sabato poi, il momento più significativo. La «Sacra veglia pasquale», che comincerà alle 22.45, in attesa della mezzanotte, con la benedizione del fuoco e del cero, la processione, il canto dell'annuncio pasquale, la liturgia della parola, il canto della gloria, il battesimo e l'eucarestia.
Infine domenica mattina, alle 10, la messa pontificale, con la benedizione papale con indulgenza plenaria, e la conclusione di tutte le cerimonie alla sera intorno alle 18 quando, sempre in San Giusto, verrà celebrato il vespro.
Durante tutte le funzioni in cattedrale, la Cappella civica eseguirà brani sacri. La dirige il maestro Marco Sofianopulo con all'organo il maestro Mauro Macrì.

Riti (e anche significati liturgici) diversi però nelle celebrazioni che si svolgeranno in cattedrale, nei templi di San Nicolò sulle Rive e di San Spiridione e nella sinagoga di via San Francesco. A influire sul momento della solennità sono i due calendari giuliano e gregoriano e i dettati del Concilio di Nicea.

Servizio di
Maurizio Severino

Si prepara una domenica di festa per le tre maggiori comunità religiose di Trieste. Quest'anno la ricorrenza della Pasqua coincide su tutti i calendari e sarà dunque celebrata contemporaneamente nella cattedrale di San Giusto, nella sinagoga di via San Francesco, nei templi serbo-ortodosso di via San Spiridione e greco-ortodosso di riva Tre Novembre. Ognuna distinta per riti, funzioni e anche significato, ma tre Pasque idealmente di identica intensità.
A differenza di cristiani e ortodossi, gli ebrei festeggiano questo evento per la durata di sette giorni. L'inizio si è avuto lunedì sera e comprenderà tutta la settimana in corso.
La contemporaneità delle feste non è un fatto abituale, capita infatti ogni quattro o cinque anni, e questo dipende dal computo diverso di mesi e giorni osservato dalle diverse fedi, ma racchiude in sé anche parte delle differenze specifiche di ogni credo.
Mentre per gli ebrei la Pasqua è una festa la cui data è fissa, e cade il 15 del mese di Nissan (mese della primavera, che inizia con l'equinozio del nostro 21 marzo), per cristiani e ortodossi bisogna attendere la prima domenica successiva al plenilunio dell'equinozio stesso.
Gli ortodossi però inseriscono questo tipo di feste, cosiddette mobili, all'interno del calendario giuliano, sfasato rispetto al più corretto calendario gregoriano. Inoltre, in stretta osservanza dei dettami del primo Concilio ecumenico, svoltosi a Nicea 1665 anni fa, pongono come seconda condizione il fatto che sia già incominciata anche la Pasqua ebraica.
Domenica tutte queste condizioni saranno rispettate e sarà dunque possibile la celebrazione simultanea di tutte le tre festività. Per cristiani e ortodossi si celebra la risurrezione di Cristo e nel rispetto dei due rituali differenti si ricostruirà il corso degli avvenimenti che vanno dalla crocefissione di Gesù, raccontata dalle scritture, fino alla sua risurrezione.
Ortodossi e cristiani (di cui riferiamo in dettaglio a lato) vivranno i momenti culminanti nelle giornate di sabato e domenica.
Nei templi di via San Spiridione e riva Tre Novembre, infatti, nel corso della mattinata di sabato saranno celebrate messe, durante le quali verranno sparse foglie di alloro e rappresenteranno il preludio alla risurrezione, in attesa della funzione serale che avrà il suo apice alla mezzanotte esatta con i canti liturgici. E' questo certamente il momento più suggestivo e che abitualmente catalizza la presenza della maggior parte dei fedeli.
La concomitanza tra i festeggiamenti delle varie comunità dovrebbe certamente aggiungere ulteriore fascino, creando un collegamento ideale tra persone di fede diversa, ma avvertibile anche da quanti non si riconoscono in questi credi.
Per quanto riguarda infine la comunità ebraica è necessario sottolineare il fatto che questa celebrazione viene diluita nell'arco di sette giorni anche per il diverso significato che essi attribuiscono alla Pasqua. Si celebra la liberazione dalla schiavitù d'Egitto e l'inizio dell'esodo verso la terra promessa, e nei sette giorni del «Pesach» (la dicitura ebraica di Pasqua) i genitori raccontano ai figli, durante la cena, il cammino del loro popolo fino al monte Sinai. Tutto ciò è preceduto dalla pulizia della casa da ogni cosa che possa contenere lievito, rinunciando così a pane condito e dolci e mangiando esclusivamente piatti pasquali: agnello, pane azimo ed erbe amare, con una simbologia che rappresenta un processo di liberazione continua. Un tempo dalla schiavitù d'Egitto, ora dalle schiavitù quotidiane.

Pasqua: aperture

BAR - RISTORANTI

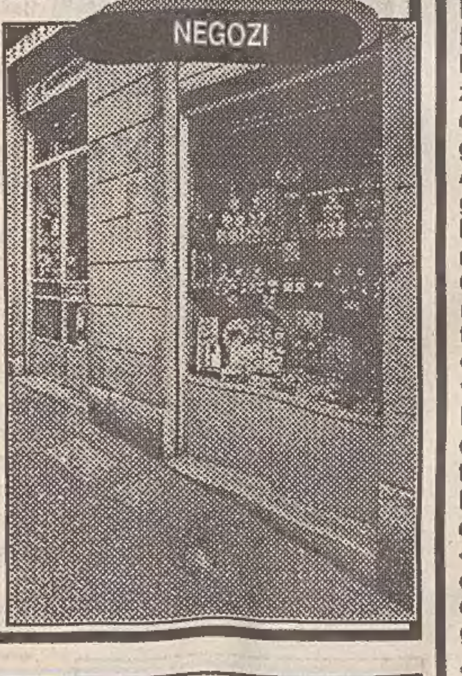
Deroga all'obbligo della chiusura settimanale fino a tutto lunedì 16

SABATO 14
Restano aperti i negozi di beni strumentali

DOMENICA 15
Fiorai aperti la mattina

LUNEDI' 16
Aperte panetterie e latterie

MERCOLEDI' 18
Deroga alla chiusura infrasettimanale



IL VOTO NEI COMUNI MINORI

Febbre elettorale

Nasce il cartello Psi-Psdi - Presentate le liste

«Squadra che vince non si tocca», dice un famoso adagio sportivo. Psi e Psdi, allora, hanno deciso di sperimentare la sua validità anche in politica. E così dopo l'alleanza di Muggia che ha regalato al garofano il primo sindaco non comunista dal dopoguerra a oggi, socialisti e socialdemocratici ci riprovano. Rigorosamente sotto il simbolo del Psi si presenteranno assieme alle prossime elezioni amministrative di maggio puntando alla conquista del primo cittadino a Duino-Aurisina e a San Dorligo.
L'alleanza è stata ufficializzata ieri, nel corso di una conferenza stampa, dal segretario provinciale del Psi Alessandro Perelli e dal cugino socialdemocratico Franco Di Piazza. Ad attorniare i capi c'erano Vittorino Caldi (Psi), capolista a Duino-Aurisina, in «pole position» con lo stesso Di Piazza, e Marino Pecenik, socialista, vicesindaco uscente a San Dorligo e uomo di punta in quel comune del neocostituito cartello di sinistra.
Di Piazza ha dato il «la» alle dichiarazioni battagliere. «Vogliamo muoverci — ha detto — verso la costituzione di un'area socialista, progressista e riformista che dovrà collocarsi al centro delle future maggioranze, per un rinnovamento completo e radicale di quello che è l'attuale orizzonte politico, soprattutto a Duino-Aurisina e a San Dorligo». Ancora più esplicito Perelli che nelle due realtà carsiche ha rivendicato le poltrone di primo cittadino. «A Duino — ha sostenuto — vogliamo offrire il primo sindaco italiano della storia, perché solo una forza socialista è la più idonea a tenere in debito conto i problemi della comunità al di là delle contrapposizioni etniche. A Duino poi — ha aggiunto — abbiamo ancora una cambiale piuttosto grossa da riscuotere (leggi mancata staffetta nella passata legislatura tra Unione slovena e Psi e che ha condotto i socialisti all'opposizione).
«A San Dorligo — ha continuato Perelli — pur reduci da un'alleanza di governo col Pci, ci siamo trovati molto spesso penalizzati nel nostro ruolo politico». In quale ottica di alleanze intendono muoversi Psi e Psdi? «Non esiste un impegno precostituito, né nella direzione di giunte di sinistra, né in quella targata 'pentapartito'», risponde ancora il segretario del garofano. Diverso lo scenario a Sgonico e Monrupino dove si voterà col sistema maggioritario. Qui, Psi e Psdi si sono coalizzati con Pci e indipendenti per riproporre una Lista di sinistra che detiene attualmente la maggioranza. Capolista a Sgonico sarà il sindaco uscente Milos Budin (Pci), mentre a Monrupino il leader sarà il socialista e a sua volta sindaco uscente Paolo Colja.
Sarà l'effetto Piano, o effetto Baia che dir si voglia, ma Duino-Aurisina scatena gli appetiti di tutte le forze politiche che scenderanno in campo il prossimo 6 e 7 maggio. Pci, Pli e Unione slovena propongono addirittura tre giornalisti: Luciano Ceschia, ex direttore del «Piccolo» e dell'«Alto Adige» i comunisti; Gualberto Niccolini caposervizio dello sport al «Piccolo» i liberali e il sindaco uscente Bojan Brezigar caposervizio al Primorski Dnevnik l'Unione slovena. Ma i liberali i pezzi da novanta se li giocano anche a Sgonico e Monrupino dove si presenteranno il segretario provinciale Pampanin, l'assessore provinciale Berni e il segretario regionale Tabacco.
Giovane (età media 40 anni), rinnovato per ben 13 ventesimi il Pci ha reso nota la formazione della squadra che si batterà a Duino-Aurisina. Oltre al già citato Ceschia (indipendente), numero due della lista, apre le fila Ivan Sirca mentre al terzo posto troviamo Giorgio Depangher, segretario di sezione. I comunisti chiederanno alle forze politiche democratiche di pronunciarsi prima del voto sulle alleanze che intendono perseguire per la formazione del governo del comune. Per il Pci, comunque, rimangono interlocutori privilegiati i socialisti, l'Unione slovena e «le forze sane degli ambientalisti».
Nei giorni scorsi ha scoperto le sue carte il Movimento sociale che sarà presente in tutti e quattro i comuni chiamati alle urne. A Duino-Aurisina capolista sarà il presidente del gruppo regionale Sergio Giacomelli. A San Dorligo della Valle e a Sgonico le liste saranno capeggiate rispettivamente dai due consiglieri provinciali Aldo Debelli e Francesco Serpi. A Monrupino, invece, il capofila della fiamma tricolore sarà Sergio Marcon, presidente provinciale dell'Unione nazionale combattenti della Repubblica sociale italiana.

Mauro Manzin

PASQUA / TRADIZIONI

Le pulizie dell'abitazione e quelle... dell'anima

«Ai miei tempi — esclama un nonnetto seduto su una bitta vicino alla pescheria centrale — durante la Settimana Santa si era davvero felici come una Pasqua».
Subito dopo la domenica delle Palme le donne impiegavano i primi tre giorni della settimana per ripulire da cima a fondo le case, annerite durante l'inverno. Nei giorni successivi si davano da fare, invece, per preparare le pinze. Questo accadeva perché nella prima metà del secolo i dolci confezionati dalle pasticcerie venivano spesso guardati con diffidenza. Le massaie preferivano mantecare gli ingredienti a casa e ricorrere ai fornai soltanto per la cottura del loro prodotto. Si riteneva, infatti, che il colore giallo, troppo violento, dei dolci di bottega fosse il risultato di un'aggiunta di zafferano anziché di un giusto numero di uova.
«Molte persone — riferisce il reverendo Giuseppe Radole, musicista ed esperto conoscitore di tradizioni popolari locali — volevano mondare anche la propria anima. Allora decidevano di tener fede a un'antica credenza, secondo la quale chi avesse pregato cinque «Pater, Ave et Gloria» (in ricordo delle cinque piaghe di Cristo sulla croce) su sette sepolcri, allestiti in chiese differenti, avrebbe potuto ottenere un'indulgenza». Qualcuno, assicurano alcuni segrestani, segue ancora questa tradizione.
Scomparsi del tutto, per ovvi motivi, sono invece i ragazzini accampati agli angoli delle vie più battute della Cittàvecchia a chiedere «un soldo per el Santo Sepulcro». Questi fanciulli allestivano come potevano un 'sepolcro' di foggia popolaresca, ma non per questo meno suggestivo. Una rozza statuina rappresentante il corpo di Cristo veniva deposta in una scatola da scarpe. Si appoggiava il tutto su una sedia, attorno alla quale i bambini aspettavano per un pomeriggio intero le offerte.

[Noemi Premuda]

DOPO IL «SI'» AL BILANCIO

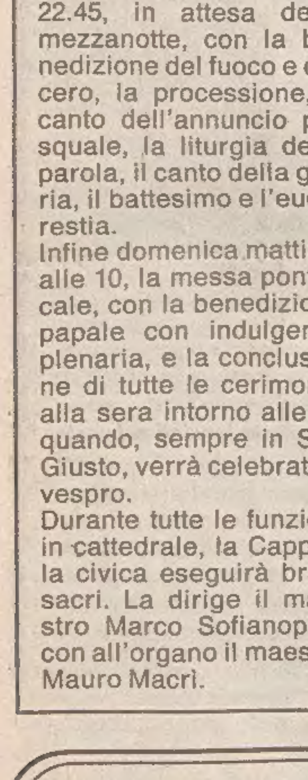
Muggia: il 'nodo' dei mutui

Le assunzioni di spesa per i grossi interventi saranno votate in seguito

«E' stato approvato il bilancio, sì, ma, da solo, esso resta per lo più un piano di buone intenzioni e basta. Ci vogliono ora i finanziamenti con i mutui per concretizzare le scelte programmatiche della giunta».
Nella soddisfazione mista a sollecitudine del vicesindaco muggesano, il democristiano Giuseppe Rizzi, v'è il riassunto dello stato d'animo dell'amministrazione rivierasca all'indomani dell'attesa approvazione del bilancio preventivo 1990. Un grosso sospirone di sollievo deve averlo tirato il sindaco Rossini (Psi), che ha usato in aula toni molto duri verso i «rivali» della Lista Frausin. «Persino il Msi — ha detto testualmente — ha fatto di più dei comunisti, desiderosi solo di affossare a qualunque costo questa giunta. Allora dico: meglio il consigliere di destra che questi consiglieri di sinistra».
A quattro mesi e mezzo dal suo insediamento in Municipio, la nuova giunta muggesana, succeduta a quarant'anni di gestione comuniste — o comunque di sinistra —, ha dunque superato il suo primo vero test.
Ma gli indirizzi dell'amministrazione potranno essere concretizzati solo superando l'esame più importante, cioè, l'approvazione dei vari mutui, la cui votazione verrà prossimamente posta all'ordine del giorno.
C'era parecchia gente lunedì sera ai bordi dell'aula, in attesa di conoscere l'esito definitivo sul bilancio, approvato grazie al consenso di 15 consiglieri della coalizione sui 29 votanti, ovvero la maggioranza assoluta, visto che Mari (Msi) si era astenuto prima della votazione, non prendendo dunque parte ad essa. Si infine adeguato alla coalizione di governo anche il democristiano Altin, non lesinando, però, toni assai critici nei confronti dell'amministrazione, mentre il socialista Ulcigrai si è astenuto sul documento contabile. Un voto, il suo, «non favorevole al bilancio, ma non diretto contro la giunta», come ha specificato. La Lista Frausin e il verde Benini, pur con diverse motivazioni, si sono espressi contro l'approvazione del testo finanziario.
La seduta si era aperta con le repliche degli assessori competenti alle varie richieste di osservazioni pervenute. Qualche lieve variazione è stata apportata al testo originariamente presentato, come l'aumento dei fondi per i consigli circoscrizionali. Il bilancio approvato, in sé, è piuttosto «rigido». Tiene infatti essenzialmente conto della copertura dei servizi comunali e segnatamente del personale che assorbe ben il 48 per cento delle spese.
La libertà di manovra economica è fortemente limitata, da una parte dal cospicuo debito comunale con l'Acega (un miliardo e mezzo da contrarre con l'apposito mutuo) e dall'altra dall'insufficiente afflusso nelle casse comunali di trasferimenti statali.
Parlando dello scottante problema dell'acqua, il sindaco Rossini, ha rilevato come siano stati fatti grossi passi in avanti per la soluzione definitiva dell'annosa vertenza con l'Acega, anche se nulla di ufficiale è stato ancora siglato. Oltre a quello per l'acqua, gli altri mutui più importanti che, dopo il vaglio della giunta, verranno portati in consiglio, riguardano l'acquisizione del castello, il recupero del centro storico, la ristemazione della stazione delle autocorriere, del municipio, gli interventi nel cimitero e negli edifici scolastici. L'entità approssimativa dei singoli mutui è nell'ordine delle centinaia di milioni di lire, per un importo complessivo di qualche miliardo. Richieste di finanziamento sono state inoltre avanzate su tutti i fronti. Ora il Comune è in attesa di raccogliere gli eventuali frutti. Ma intanto la battaglia politica in aula è aspra.

[Luca Loredan]

D0415



CABARET - MUSIC HALL
CARILLON
Trieste - Via S. Francesco 2 - Tel. 732427

vi presenta
il ritorno di **SABRINA**
e il nuovo e spettacolare
show di **SAN GERMAIN**
e le sue vallette.

• STREPITOSO SUCCESSO •
Seralmente dalle 22 alle 04

CONVEGNO ALLA STAZIONE MARITTIMA

Se l'imprenditore è 'lei'

Nessun dubbio: occorre una formazione professionale seria

Il loro numero è cresciuto negli ultimi anni a ritmo costante. A Trieste le donne imprenditrici sono ormai il 25 per cento dei titolari e cotitolari di piccole imprese. E accanto alle imprenditrici «ufficiali», quelle iscritte alle associazioni di categoria nelle aziende artigianali e commerciali cittadine collabora un numero altissimo di donne senza alcun riconoscimento giuridico.
Ma qual è la realtà concreta, quotidiana, di queste donne? E soprattutto, quale sarà il loro futuro? Quali saranno le professioni e gli sbocchi occupazionali dell'Europa del '92? Se n'è parlato nel convegno «Imprenditore donna: una risorsa per la società degli anni '90», organizzato al Centro congressi della Stazione marittima dai gruppi donne imprenditrici della Confartigianato e Confcommercio in collaborazione con la Camera di commercio locale e la Cassa di risparmio di Trieste. All'incontro hanno partecipato fra gli altri il sindaco Richetti, la senatrice Alessandra Codazzi, membro della commissione nazionale parità, l'eurodeputata Marlene Lenz, Giorgio Ret, presidente dell'associazione Artigiani di Trieste, e Adalberto Donaggio, presidente dell'Unione commercianti cittadina.
Nel corso dell'incontro è emersa l'esigenza di una formazione professionale seria, che permetta alle donne di accedere al mondo del lavoro con dignità pari a quella dell'uomo, e consenta in vista del '92 una diversificazione nelle scelte occupazionali. Una preparazione che garantisca poi il reinserimento sul mercato di tutte quelle donne che per maternità o altre necessità familiari si assentano per un periodo dalla propria attività.

[Daniela Gross]

COMPRASI
ORO
GIOIELLERIA
MARCUZZI
TRIESTE
V.LE XX SETTEMBRE 7 - VIA DEL TORO 2

TAPPETI DA TUTTO L'ORIENTE
DI NUOVA E VECCHIA LAVORAZIONE
IN GRANDISSIMA SCELTA
A PREZZI VANTAGGIOSI

TAPPETI ORIENTALI

Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

UN NOME - UNA GARANZIA

incontri

DEDICATA AI GIOVANI

Acli: una serie d'incontri su come trovare lavoro

Il «Movimento primo lavoro» delle Acli, che da alcuni anni offre un servizio d'informazione, consulenza e formazione sui problemi dell'inserimento giovanile nel mondo del lavoro, organizza una serie d'incontri sui seguenti temi: prospettive occupazionali e problemi nell'inserimento dei giovani nel settore dell'artigianato, la realtà delle cooperative, l'ufficio di collocamento e i giovani.
Il primo della serie d'incontri si terrà nella sede delle Acli, via San Francesco 4/1, alle 17.45 del 18 aprile.
La sezione provinciale delle Associazioni cristiane dei lavoratori invita tutti i giovani e le giovani ad essere presenti all'esposizione che il dottor Franco Zadro del Cna (Centro nazionale artigianato) farà sulla realtà artigianale e delle piccole imprese a Trieste.
Al termine ci sarà l'opportunità di porgere alcune domande all'ospite.
Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla sede delle Acli triestine di via San Francesco 4 (mercoledì 9.30-10.30 e giovedì 17.30-18.30), telefono 761875 - 761964 - 761941.

ASSEMBLEA

Prospettive Msi-Dn

Le componenti che a Trieste si ispirano al segretario nazionale del Msi-Dn Pino Rauti, indicono per oggi, alle 18 all'hotel Savoia-Excelsior, un'assemblea su «Prospettive per una politica nazional-popolare», con interventi dei consiglieri comunali Fulvio Depolo e Mauro Di Giorgio, del sindacalista Cisnal Ugo Fabbri, del responsabile della redazione di «Linea» Manlio Portolan e del componente della segreteria regionale veneta Gastone Romani.

FONDI

Ambulanza azzurra

Continua la campagna umanitaria «Ambulanza azzurra» per la raccolta di fondi per l'acquisto di un'ambulanza destinata al soccorso di bambini e ragazzi, patrocinata dall'Ancol (Associazione nazionale delle comunità di lavoro). Chi vuole contribuire può farlo alla sede dell'Ancol in via Valdirivo 13 o con un versamento sul conto corrente 19700/Q intestato a Ancol Ambulanza azzurra, presso la Banca Antoniana.

RADUNO A SYDNEY

Delbello «ambasciatore» tra i giuliani d'Australia

Silvio Delbello, quale consigliere dell'associazione «Giuliani nel mondo» di Trieste, parteciperà al III raduno della comunità giuliana d'Australia che quest'anno si svolge a Sydney il 14 e il 15 aprile.
Successivamente Delbello si recherà ad Adelaide dove sosterà il 19 e il 20 aprile e poi ancora a Melbourne nei giorni 21 e 22 aprile e rientrerà a Sydney da dove ripartirà alla volta dell'Italia.
Il consigliere Delbello è latore di messaggi augurali da parte del sindaco, del presidente della Provincia e del Vescovo di Trieste, nonché del sindaco e dell'arcivescovo di Gorizia.
Al consigliere Delbello è stato fidato inoltre l'incarico di aggiornare la comunità giuliana d'Australia su tutti gli aspetti presenti e futuri dell'attività dell'associazione «Giuliani nel mondo».

Cippi e ricordi

Il comitato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie di Caduti e dispersi in guerra ha espresso al Comune, in vista degli imminenti lavori sul colle di San Giusto, il proprio parere concernente il «Parco della Rimembranza» (nella foto di Montenero). Il direttivo del sodalizio, in una nota inviata al sindaco e all'assessore al verde cittadino, ha sottolineato come il parco vada certamente riparato e ripristinato, ma non cambiato: «il luogo, infatti, è stato creato con la finalità di onorare i Caduti, e a conforto dei loro congiunti». L'associazione vuole così sollecitare la tutela di una pagina della storia di Trieste. Tra i lavori urgenti segnalati dall'Anfcdg figurano la collocazione dei 240 cippi mancanti, delle relative tabelle segnaletiche e il restauro delle lapidi.

MUSICA / SCUOLE

Davvero in erba

Una nuova generazione si avvicina alle sette note

MUSICA / PERSONAGGIO

Piccolo grande batterista di appena otto anni

Nella fortunatissima settimana triestina di «Piacere Raiuno», dal Politeama Rossetti, lui è stato uno degli ospiti più 'coccolati' dalla troupe del programma condotto da Simona Marchini, Piero Badaloni e Toto Cutugno.

E a vederlo dietro ai tamburi e ai piatti di quella batteria più grande di lui, ad accompagnare il gruppo di adolescenti di cui fa parte, scandendo il tempo con sicurezza, faceva in effetti quasi tenerezza (a una platea, peraltro, che di tenerezza aveva molta voglia...).

Lui è Francesco Valente, ha otto anni. E suona la batteria (eccolo nella foto di Giovanni Montenero). Le fa molto meglio di tanti ragazzi che hanno il doppio della sua età.

«Da piccolo amava molto la musica — ricorda la madre — era molto attratto da ogni carillon, e a otto mesi per farlo star tranquillo bastava accendere la radio. Poi ha cominciato a battere ovunque con i cucchiai della cucina, dimostrando un certo senso del ritmo. Avrebbe voluto cominciare a imparare già a cinque anni, ma non sapevo proprio dove mandarlo. Poi, quando di anni ne aveva sei, hanno aperto una scuola di musica e Francesco è stato fra i primi iscritti...».

«Francesco è un talento naturale — spiega il suo insegnante, Gabriele Centis — che, instradato da una struttura come la scuola, può mettere a profitto questa sua inclinazione, che altrimenti sarebbe andata perduta. La sua è stata una scelta autonoma. E' un bambino dotato di molto senso del ritmo e di tanta volontà. Se continua così, potrebbe davvero fare molta strada. Anche perché la batteria è uno strumento che permette un avvicinamento divertente, quasi ludico, alla musica».

«Io sono contenta — conclude la madre — perché lui si impegna molto nello studio della batteria. Lo fa proprio volentieri. Gli sembra naturale, e anzi si sorprende dell'interesse da lui suscitato. Forse, però, si è fatto un'idea tutta sua della musica. Un giorno mi ha detto che sì, lui da grande vuole fare il batterista. Ma sa che è una vita faticosa, sempre in giro per il mondo, a suonare. E mai una notte con la propria moglie...».

In numero sempre crescente ragazzi e bambini in età scolare frequentano corsi specialistici in scuole di nuovo tipo: un fenomeno interessante, che permette di occupare spazi lasciati liberi dal Conservatorio e dalla scuola pubblica, troppo spesso incapaci di rispondere alla voglia di apprendimento che c'è fra i giovani.

Una nuova generazione di musicisti bussa prepotentemente alle porte. Ragazzi giovanissimi, a volte poco più che bambini (come nel caso di cui parliamo qui a fianco), che si avvicinano per la prima volta al mondo delle sette note e ne subiscono un'attrazione che molto spesso risulterà «fatale».

Un tempo, soltanto il Conservatorio e quindi la musica classica permettevano un approccio già in età scolare. E i tanti «mostri sacri» del pianoforte o del violino sono infatti tutti artisti che si sono avvicinati allo strumento, oltre che alla teoria, in età giovanissima.

Oggi, anche nella musica leggera (e nel rock, e nel jazz), è diventato possibile cominciare l'apprendimento in età precocissima. Ciò non avviene grazie alla scuola pubblica e nemmeno grazie al Conservatorio. Bensì attraverso le cosiddette «scuole di musica», strutture affidate all'iniziativa e all'inventiva dei privati.

A Trieste, una di queste scuole si è ritagliata in appena due anni uno spazio notevolissimo, finendo per essere l'unica struttura, in questo settore, a lavorare davvero e ad avere un seguito fra tutte le fasce d'età. Cinquecento iscritti, dai sei ai sessant'anni, ai corsi attualmente aperti sono infatti un dato incontestabile, oltre che una realtà che non può essere ignorata.

«Due anni fa abbiamo fatto una scommessa molto impegnativa — afferma Angelo Baiguera, direttore artistico della scuola, che ha sede in via Carli 10 —, convinti che anche in questa città, come già a Milano e a Roma e in mezza Italia, ci fosse lo spazio per un'iniziativa di questo genere. Il mestiere della musica è affascinante. E spesso chi vuole provare a impararlo non trova le strutture necessarie. Partendo da questi dati di fatto, abbiamo giocato la nostra scommessa. Che per ora stiamo ampiamente vincendo. Contavamo su duecento iscritti. Ce ne troviamo più del doppio. E la scuola è diventata anche un punto di riferimento in città, per tutti coloro che gravitano attorno al mondo della musica».

«Noi che in questa scuola lavoriamo e insegniamo, quasi tutti fra i trenta e i trentacinque anni — continua Baiguera — quando abbiamo cominciato suonavamo a casa, nelle cantine. E soprattutto non avevamo nessuno che ci insegnasse nulla. Certo, c'erano i 'maestri di chitarra', ma erano troppo distanti, per mentalità e preparazione, dalla musica verso la quale noi eravamo attratti».

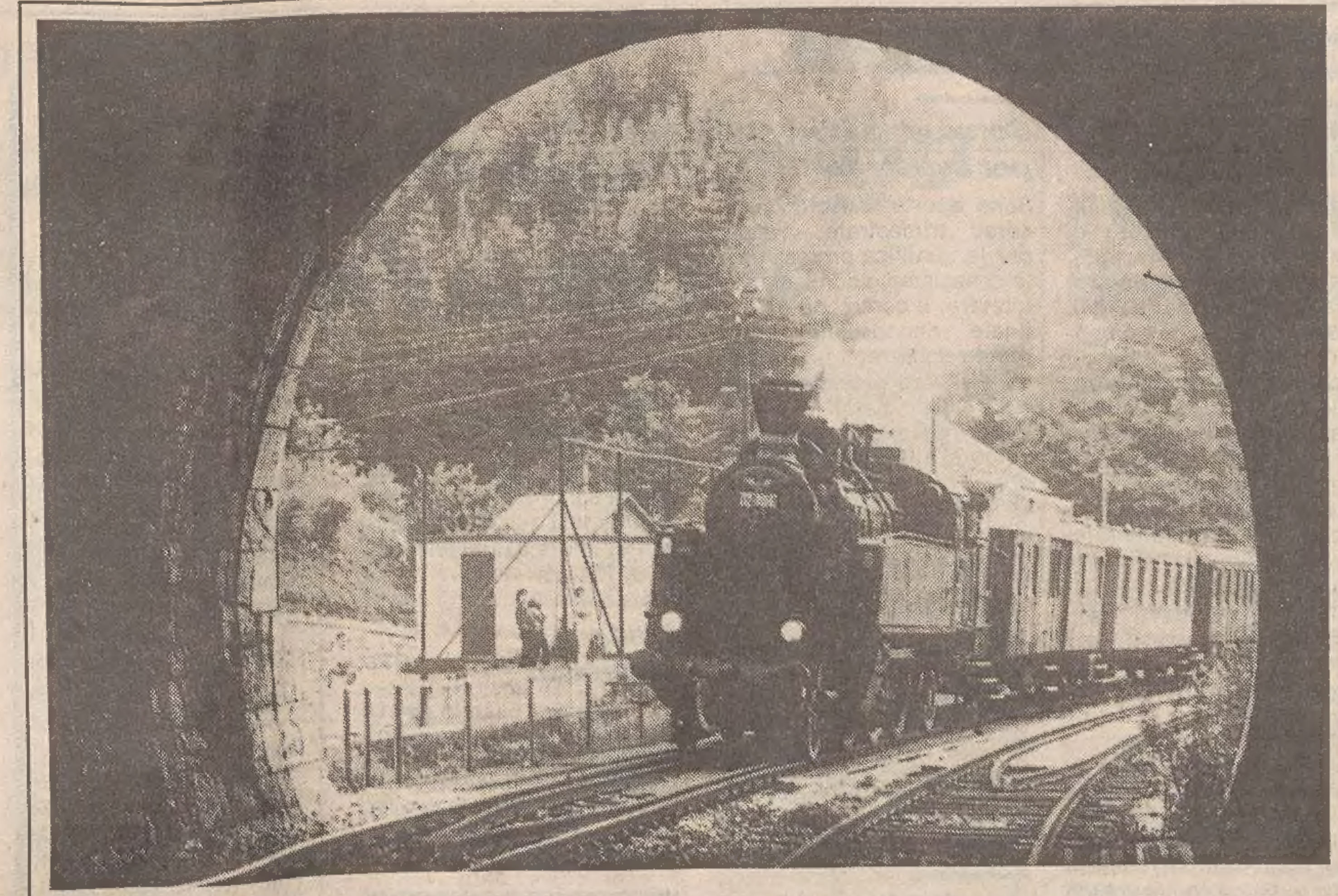
Per questi motivi, dieci o vent'anni fa, i primi rudimenti con la musica moderna avvenivano molto spesso soltanto verso i quattordici-sedici anni. Con il risultato che solo i più dotati avevano la possibilità di prendere il treno giusto per il «mestiere della musica».

Oggi, cominciando in tanti casi addirittura prima dei dieci anni, è chiaro che si guadagna molto tempo. E si arriva a quattordici-quindici anni potendo contare già su una preparazione di base che consenta poi il salto di qualità verso il professionismo.

«Negli Stati Uniti — spiega Gabriele Centis, insegnante di batteria e di percussioni — si sono verificati casi di bambini di dodici anni che hanno cominciato la carriera professionistica. Ma lì c'è un circuito che in Italia manca completamente».

«Comunque — conclude Centis — controindicazioni per cominciare presto non ce ne sono. E se ce ne sono, sono soltanto fisiche: è chiaro per esempio che un bambino fisicamente molto piccolo non potrà cominciare lo studio del contrabbasso. Nel caso della batteria, c'è la possibilità di cominciare non con la batteria completa, ma con alcune parti di essa».

[ca.m.]



In treno a Bled, un viaggio nel passato

Un treno speciale, trainato da una locomotiva a vapore e composto da vetture d'epoca, percorrerà il 25 aprile la ferrovia transalpina, conducendo i viaggiatori da Trieste a Bled, in Slovenia. L'iniziativa, che è ormai divenuta una simpatica tradizione, è della sezione degli Appassionati trasporti del Dopolavoro ferroviario. Quest'anno si potrà percorrere l'intero tragitto, partendo dalla stazione di Campo Marzio transitando per Montebello, Guardiella e Opicina per raggiungere Monrupino e Duttogliano (questo tratto è chiuso al servizio passeggeri da 45 anni). Da qui si proseguirà verso Gorizia e quindi, attraversando gli ameni paesaggi della valle dell'Isonzo e della Bacia e la galleria di Piedicolle, si sboccherà nella valle di Bohinj e si scorgeranno le sponde del lago di Bled. Sono previsti poi il pranzo, una gitarella in barca a remi e manifestazioni folcloristiche. Il treno partirà alle 7.30 dalla stazione di Campo Marzio, il rientro in serata. Informazioni e prenotazioni al museo ferroviario di via Giulio Cesare 1, ogni giorno, escluso il martedì, dalle 9 alle 13. Nella foto di F. Forti un vecchio convoglio impiegato su questa linea.

«GUEVARA»

Dibattito sull'Est

Dove vanno i Paesi dell'Est nell'anno della grande prova elettorale? Cosa riemerge dalle macerie del sistema socialista, un nuovo equilibrio o una nuova instabilità europea? Per cercare delle risposte su questo tema-chiave si incontreranno oggi col pubblico a Trieste alcuni giornalisti che sono stati testimoni degli ultimi, storici sommovimenti dell'Est.

Parleranno: Piero Benettazzo, de «La Repubblica», inviato speciale in Jugoslavia e Cecoslovacchia; Gabriel Bertinetto, inviato de «L'Unità» per l'Est e il Medio Oriente; Sergio Canciani della «Rai», specialista sui temi dell'area balcanica; Paolo Rumiz, caposervizio esteri de «Il Piccolo» e autore di un libro fresco di stampa sul quadrante danubiano; Vojmir Tavcar, neodirettore del Primorski Dnevnik.

Il dibattito, che sarà introdotto da Federigo Argentieri, ricercatore del Centro studi di politica internazionale (Cespi) specializzato sull'Ungheria, si svolgerà alle ore 18 nella sala auditorium di via Madonnina 19 su iniziativa del circolo di studi Guevara. Sarà una «riflessione a caldo» sulle recenti elezioni in Germania Est, Ungheria e Slovenia.

FLASH

Limitazioni al traffico

Per consentire i lavori di ristrutturazione, limitatamente all'esecuzione degli stessi, sarà chiuso al traffico il ponte di via Battera. Per lavori Acega, limitatamente all'esecuzione degli stessi, sarà chiusa al traffico veicolare via di Prosecco, nei tratti compresi tra i numeri civici 65 e 89 e tra il 43 e 45. Per lo stesso motivo sarà interdetta via Risano, tra i numeri 20 e 24.

Proteste dei pensionati

Le segreterie dei pensionati Cgil, Cisl e Uil hanno inviato una vibrante proteta per gli aumenti del 40 per cento per l'asporto immondizie che colpiscono indiscrinatamente i pensionati possessori di pensioni minime.

Visita Unuci in municipio

Una delegazione dell'Unuci di Chieti (Unione nazionale ufficiali in congedo italiani), guidati dal Presidente, cav. uff. Giovanni Di Luzio, e accompagnati dal presidente della Federazione grigioverde comm. Eugenio Mattarelli, è stata ricevuta in municipio dall'assessore comunale Sergio Trauner. Nel corso del cordiale incontro sono stati ribaditi i profondi vincoli di fraterna amicizia, cultura e storia che legano Trieste al cuore di tanti e tanti italiani. L'assessore Trauner nel portare agli ospiti il saluto dell'amministrazione comunale ha tra l'altro ricordato come Trieste, dopo aver pagato dei duri prezzi alla storia, punti ad abbandonare la marginalità del passato per acquisire, alla luce dei mutamenti in corso nei paesi dell'Est europeo, una nuova centralità, verso un più efficace e pronto rilancio socio-economico.

Consiglio rionale

Oggi il consiglio circoscrizionale di Cologna-Scorcola si riunirà alle 19.30 nella sede del centro civico di via Cologna.

Fiamme gialle rito pasquale

La Guardia di finanza ha celebrato in questi giorni il precetto pasquale con una messa officiata dal cappellano militare, don Arnaldo Rizzoli, e da padre Adriano, parroco della Chiesa «Madonna del Mare» di piazza Rosmini. Al rito, svoltosi con austera cerimonia militare, è intervenuto il comandante della (IX) zona di Trieste, il generale Vito Guzzi.

Cisnal: premiato Lombardo

Durante le celebrazioni per il quarantennale della Cisnal tenutesi a Roma è stato premiato, fra gli altri, il sindacalista triestino Renato Lombardo per i suoi quaranta anni di attivismo nel sindacato. Lombardo è uno dei fondatori della Cisnal di Trieste; per anni ha retto la categoria dei tessili con notevoli risultati specialmente alla Snia.

VALENTINA (12 ANNI) AL COSTANZO SHOW

Poetessa per vocazione

Ha iniziato a otto anni battendo sui tasti della macchina per scrivere

Due occhioni grandi, Valentina Ribolli, dodici anni, scrive eccezionali poesie. Domani sera sarà ambasciatrice triestina al Costanzo Show. (Italfoto)

MOMENTI

Ci sono momenti, che sperare non t'aiuta,
momenti in cui sperare è difficile
e pensi al passato.
Pensi a lui,
alle sue canzoni dedicate a te,
alle sue carezze,
al suo primo bacio con te.
Ci sono momenti,
dove tu non puoi riflettere,
o sì o no.
Momenti in cui canti col cuore,
e capisci che la vita è fatta di momenti.

Lettera ad un amico dell'Est Europa

Caro amico
io so solo che sei lontano,
uno dei fratelli dell'Est.
Vorrei vederti per darti la mano
correre insieme lanciati nel vento
che domani spazzerà
le ultime, grandi cattiverie umane.
Voglio insegnarti a sorridere alla vita
ed il vero significato della parola
<Amore tra fratelli>.
La tua immagine è viva nel mio cuore
che da oggi batterà più forte.

Graziosa ambasciatrice triestina domani sera al Maurizio Costanzo Show: è Valentina Ribolli, una ragazzina di dodici anni con due occhioni grandi, sempre stupefatti alla ricerca di una continua comunicazione con il mondo. Valentina è una bambina normalissima, va a scuola ma non ama troppo studiare, gioca a tennis, suona il piano, pratica senza tanta continuità la ginnastica ritmica. Le piace giocare, ma soprattutto le piace stare con la gente sempre sorridendo. Ha un fratello di due anni più vecchio ed in famiglia vive con tanta serenità nello stupendo rapporto d'amicizia instauratosi naturalmente con i genitori.

Eppure Valentina fa notizia, come si usa dire oggi. Ogni tanto si mette a tavolino e così, di getto, scrive poesie. Brevi testi, intensi, impregnati di una tristezza che poco ha a che fare con la quotidianità di questa bambina. Cominciò quando aveva poco più di otto anni. Ricevette in regalo una piccola macchina per scrivere, si ritrovò un pomeriggio sola a casa. Mise un foglio in macchina e cominciò a battere i tasti. Ed ecco che si ritrovò fra le mani «Momenti». Fece leggere quei versi ai suoi genitori, si offese quando mamma e papà ipotizzarono una copiatura da qualche antologia. Qualche giorno dopo un'altra ispirazione, un'altra poesia. E così nacquero alcuni momenti poetici significativi, ricchi d'amore, velati di un pessimismo romantico difficilmente riscontrabile in questa bambina che vorrebbe diventare un'attrice comica perché gioisce nel provocare il riso in chi la circonda.

«Bambina ridi finché puoi / affrettati, ché non resterai bambina...» scrive Valentina che in un altro testo constata come «... un nero uccello si staglia sul tramonto / che nel calare si porta via il mio sogno». Dalla sua finestra vede un gattino in strada: «Piccolo gattino tu conosci la vita tu vivi per la strada / ma non sai chi domani potrà farti male...», oppure si sofferma a guardare Trieste dall'alto e allora: «Sotto il cielo della vita vedo Trieste / Sul molo un lampione solitario fa scendere le ultime gocce di pioggia che spaventano i colombi / Una foglia secca sbatte contro il piede dell'unico anziano che attraversa la piazza Unità infreddolito / L'aria profuma di mare, vedo il tramonto / San Giusto, circondato dal vuoto e uno stormo di rondini rompe il silenzio / Su Trieste sta calando un velo colorato». E ancora Valentina viene a dirci «Come in un sogno nasce una bolla / splendente come il sole con i colori dell'arcobaleno / Essa vaga, vaga ed ancora vaga / Trova una foglia piena di brina / s'appoggia su codesta ed all'improvviso svanisce / come svanisce una vita già vissuta».

Sembrerebbe di ritrovare dietro questi versi la saggezza di un ormai stanco peregrinare e invece nascono dalla freschezza di una bimba gioiosa, sensibile al dolore altrui, tanto ricca di generosa dedizione: un fantastico contrasto sottolineato dall'espressione stupefatta di quegli occhioni. E domani per Valentina un nuovo gioco, con i nuovi amici del Costanzo Show.

MUSICA / MELODIE TRIESTINE

Cento anni di canzonette

Inizia oggi alla radio la terza serie di «Molighe 'l fil che 'l svoli»

La canzonetta triestina compie giusto cent'anni (da quel lontano primo concorso che la vide trionfare al Politeama Rossetti nel 1890) ma non li dimostra. Anzi da un po' di tempo appare decisamente ringiovanita grazie alla trasmissione radiofonica regionale «Molighe 'l fil che 'l svoli» che, col consueto appuntamento settimanale del mercoledì alle 15.15, mette in onda, a ruota libera, tanti motivi cari al pubblico triestino, dai più noti a quelli quasi dimenticati.

La popolare rubrica (che è seguita con particolare simpatia dai meno giovani ma incuriosisce e attira anche le nuove leve), dopo aver completato due serie, entra ora nella terza fase di programmazione per un nuovo trimestre a partire da oggi.

Le novità che si preannunciano in questo ciclo sono molte, e non solo musicali, ferma restando la presenza dei due popolarissimi conduttori (gli attori Laura Bardi e Luciano Delmestri), ormai per tutti noti semplicemente come Laura e Luciano, che con la loro carica di simpatia e umorismo intrecciano un dialogo schiettamente triestino, ponendo l'attenzione su innumerevoli fatti, curiosità e tradizioni che costellano la vita cittadina di ieri e di oggi. Mantenendo altresì intatto il carattere peculiare della trasmissione, che è quello di essere interamente realizzata in dialetto.

Le primizie musicali, questa volta, riguardano non solo il recupero di un repertorio di canzoni d'autore e popolari che tendono sempre più, oggi, a essere dimenticate o ignorate (compito che la sede regionale della Rai si è assunto da anni al fine di conservare e divulgare un patrimonio ricco e originalissimo che Trieste rischia di perdere) ma anche l'approccio a un altro importante filone, quello della «parodia».

Prodotto tipicamente triestino, che spazia dalle celebri arie d'opera alle canzonette di successo, la parodia si sviluppa soprattutto col teatro di Cecchelin e l'avanspettacolo di De Rosè e Carlo Carli, seguendo però anche un percorso popolare, nato dal gusto per una satira spicciola e quotidiana.

Avremo modo di ascoltare così la celebre «Teresute», che ancora si sente intonare da qualche compagnia dopo allegre libagioni (e chi non sa che questa picaresca storia d'amore ad alta gradazione alcolica scorre sul notissimo motivo di «Come pioveva?»), «Soto la Defonta», che ha preso a prestito le non meno famose note di «Lili Marlen», «lupi lupi ala», che durante l'occupazione alleata adattò il motivo di uno spiritual, e molte altre che, sorte in particolari circostanze, hanno avuto vita effimera e costituiranno una divertente sorpresa e riscoperta.

Ma seguendo il filo delle canzonette, spesso maliziose e burlone, fiorite per oltre cent'anni ai margini della cronaca di una città che «metteva tutto in musica» (e sapeva sorridere di se stessa), rivivono rioni e contrade («Dimelo, dimelo», «Le mule de S. Giacomo»), vecchi mestieri («Qua el conzalastre», «Sonadori ambulanti»), mezzi di trasporto («La dentada», «Scuria de drio»), personaggi («La servolana», «Gigeta Lampo»), cibi locali («La canzon dei fasoi», «Magneremo suf»), elementi tutti strettamente intrecciati alla vita di «...anta anni fa».

E' un'occasione seducente per entrare, quasi in sordina, nella storia, e questa è un'altra novità: alcuni dei testi sceneggiati, presenti in ogni puntata, sono vere e proprie ricostruzioni storiche (desunte da cronache del «Piccolo»!) come «La giornata del cinque de marzo» (una tragedia in mare del 1899), «La traversata dell'Adriatico in pallone» (compiuta da un triestino nel 1910), «Il passaggio della cometa di Halley su Trieste», eccetera.

Questi gli ingredienti stuzzicanti di «Molighe 'l fil» con l'apporto degli originali arrangiamenti musicali del maestro Livio Cecchelin, delle interpretazioni del cantautore Damiano Vitale, assieme a molte incisioni storiche d'archivio, e per la regia di Euro Metelli.

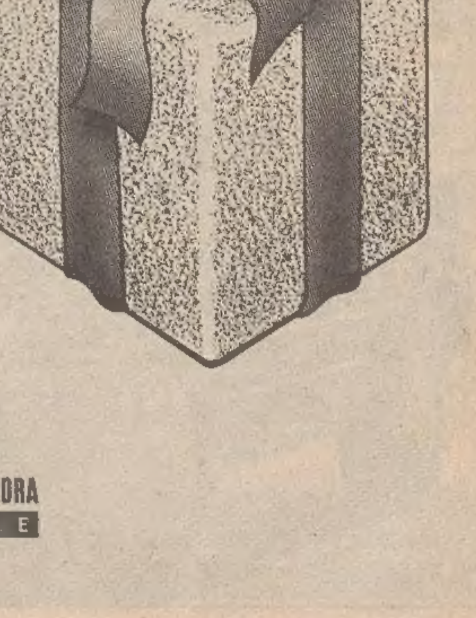
[Liliana Bamboschek]

Il frontespizio dello spartito di «Trieste vecia», musica di Publio Carniel, versi di Raimondo Cornet (Corral) per le edizioni musicali «Zigiotti».

SORPRESA

USATSì

Un regalo nel bagagliaio? Sì! Dal 2 al 30 aprile qualunque auto tu scelga da Usato Sì troverai una sorpresa. E la sicurezza di un'auto controllata, con garanzia. L'auto che vuoi è all'Usato Sì, strada della Rosandra, Trieste. Equipe garantisce.



EQUIPE GARANTISCE STRADA DELLA ROSANDRA TRIESTE

LO STUDIO@ASSOCIATI AUT. FIN. TS N. 8344 DEL 21.03.90

ORE DELLA CITTA'

Università *Terza età*

Le lezioni di oggi, mercoledì 11/4: Sala del Centro giovanile «Madonna del Mare» (via Don Sturzo 4), 16-17 prof. Franco Firmiani - Arte: «La pittura del gotico internazionale». 17.30-18.30 sigg. D. Cannarella e P. Sfregola - Sentieri carsici: natura, storia, poesia: «Da Borgo Grotta Gigante a Gabrovizza». Sala del Circolo del commercio e turismo (via S. Nicolò 7). 16-17 prof. Guido Bressan «Parliamo di alghe».

Conferenza *rinviata*

La Società triestina di cultura «Maria Theresia» desidera informare gli interessati che, per cause non dipendenti dalla volontà degli organizzatori, la conferenza del ciclo etnie dell'Alpe-Adria non avrà luogo oggi comer previsto, bensì il 24 aprile nella sede e all'ora precedentemente indicate.

Proiezioni *all'Alpina*

Questa sera alle 19.30 nella sede sociale di via Machiavelli 17, per la settimanale rassegna «I soci presentano» della Società alpina delle Giulie, Tullio Conti presenterà il documentario di diapositive «Normandia, Bretagna e i castelli della Loira». Ingresso libero.

Missione *Antartide*

Oggi, alle 17.30, alla sala convegni della Camera di commercio (via S. Nicolò 5), nella giornata di studio promossa da Italia Nostra, Wwf, Lega per l'ambiente ad operatori scolastici, studenti nonché alla cittadinanza, Giulio Catalano (Cnr-Istituto talassografico di Trieste) e Fabio Benedetti (Università di Trieste), di recente rientrati in sede dall'ultima spedizione in Antartide, parleranno sul tema: «Antartide: un laboratorio di ricerca ecologica» (verranno proiettate delle diapositive).

Film *in tedesco*

Questa sera alle 20 al Goethe-Institut, via del Coroneo 15, verrà proiettato il film «Das falsche Gewicht» (Il falso peso) di Bernhard Wicki in lingua tedesca con sottotitoli italiani. Ingresso libero.

Riforma *dell'Uiif*

Oggi alle 18, nella sede della Comunità degli italiani di Verteneglio, incontro-dibattito su «Prospettive di riforma dell'Uiif». Nella stessa sede, alle 17, seconda assemblea del «Movimento per la costituente».

Corso gratuito *per assistenza*

Sono aperte le iscrizioni al corso trimestrale gratuito per la qualifica professionale di assistente domiciliare e tutelare. Il corso con esame finale riconosciuto legalmente dalla regione, prepara al lavoro di assistenza a favore di ammalati, anziani e minori. Per informazioni rivolgersi alla cooperativa Radar, via Machiavelli 3, tel. 040/364434.

Lions club *San Giusto*

Oggi i soci del Lions club Trieste San Giusto si riuniranno per la consueta riunione conviviale alla Bottega del vino nel Castello di San Giusto, alle 20. Giulio Montenero parlerà sul tema: «La Trieste dell'800». La serata è aperta alle signore e ospiti.

Assemblea *Arac*

Oggi, alle 17.30, in seconda convocazione, nella sede del Giardino pubblico assemblea generale dei soci dell'Associazione ricreativa addetti comunali.

La LpT *a Sistiana*

Oggi conferenza stampa della Lista per Trieste al ristorante pizzeria «Alla dolina» di Sistiana. Saranno presentati i candidati della LpT per le elezioni amministrative

Poetessa *all'Aitl*

Oggi alle 17.30 l'Association internationale du temps libre organizza in via San Francesco 23, un incontro con la poetessa Graziella Gliubich Semacchi, che presenterà le proprie poesie dialettali. Ingresso libero.

Mdt *Documentario*

Oggi, a cura del Movimento donne Trieste, alle 18 nella sala di corso Saba 6, Ermanno Costerni presenterà il documentario «Patagonia e Terra del fuoco».

Gita *con l'Anspi*

L'Anspi, con sede in via dell'Istria 53, organizza una gita a Budapest dal 22 al 26 aprile. Per informazioni telefonare al 727468.

Visita *a Parenzo*

Il Circolo N. Cossetto dell'Unione degli istriani ha in programma per il 22 aprile una visita a Parenzo e al suo territorio. Le prenotazioni si ricevono tutti i giorni in via S. Pellico 2.

STATO CIVILE

NATI: Cossutta Tommaso, Cossutta Elia, Bertuzzi Margherita, Borgheggiano Francesco, Quasimodo Eugenio.
MORTI: Furlanich Rosalia, anni 86; Marassi Alma, anni 79; Coslovi Franco, anni 47; Kaucic Giorgio, anni 35; Bossi Valerio, anni 82; Blefari Maria Rosa in Sainati, anni 41; Velenich Anna ved. Segon, anni 91; Guida Marcello, anni 76; Razza Lucia ved. Parenzan, anni 83; Caramia Settimio, anni 44; Ciacottich Bruno, anni 76.

PICCOLO ALBO

Le persone che giovedì 29 marzo alle 23.45 circa hanno assistito in viale XX Settembre, vicino alla farmacia comunale, all'aggressione di un bull-terrier ai danni di un uomo con giubbotto azzurro e del suo piccolo cane sono vivamente pregate di telefonare al 639143 ore pasti.

Smarrito portapatente con documenti nella Sala 4 del Cinema Nazionale sabato sera durante il penultimo spettacolo. Si prega caldamente il rinvenitore di restituirlo. Telefonare al numero 816763.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Rispetti, dispetti e sospetti, guastano il mondo.

Dati meteo

Temperatura massima 16,8; temperatura minima 7,8; umidità 31%; pressione 1001,4 stazionaria; cielo sereno; vento Est Nord Est bora, km/h 40, raffiche 58; mare molto mosso, temperatura 10,8.

Le maree

Oggi alta alle 11.04 con cm 29 e alle 22.37 con cm 51 sopra; bassa alle 4.55 con cm 52 e alle 16.30 con cm 26 sotto. Domani prima alta alle 11.34 con 24 cm e prima bassa alle 5.20 con 52 cm.

Un caffè e via...

Come spesso accade in ogni epoca l'attività intellettuale esercitata nelle caffetterie arabe causava timori di sommosse al governo del tempo. Oggi degustiamo l'espresso da Trieste Pick - via Pozzo del Mare, 1 Trieste.

OGGI
Farmacie aperte

Da oggi a tutto sabato.
Farmacie aperte: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16.
via Rossetti 33, via Roma 16, via L. Stock 9 (Roiano), piazzale Valmaura 11, via Flavia 89 (Aquilinia). Prosecco, tel. 225141 e 225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30.
via Rossetti 33, tel. 727612; via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253. Prosecco, tel. 225141 e 225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via Flavia 89 (Aquilinia). Prosecco, tel. 225141 e 225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

BIOLOGIA
Premi «Marzullo»

In occasione del decennale dell'istituzione del Premio annuale di laurea alla memoria del biologo Antonio Marzullo, vengono istituiti su iniziativa della famiglia dello scomparso, in via straordinaria per l'anno accademico '89-'90, due premi di laurea di un milione di lire ciascuno, da destinarsi a laureati in Scienze biologiche presso qualsiasi università italiana, che abbiano svolto una tesi di laurea sperimentale, oppure uno o più lavori scientifici a stampa vertenti sulla biologia molecolare e cellulare.
Gli interessati dovranno presentare domanda in carta semplice, indirizzata al magnifico rettore, entro il 31 maggio 1990. Informazioni alla ripartizione affari generali dell'ateneo.

RISTORANTI E RITROVI

Piano Bar Hotel Europa

Con Carlo Pocecco tastierista, cantante, chitarrista. Per informazioni tel. 200230. Chiuso domenica e lunedì.

Al ristorante Al Ghiottone

piazza Venezia 1 tel. 309274 nei giorni 10, 11, 12 manifestazione di artisti locali 1.o Trofeo Ghiottone suoneranno Sandro Bencina e Roberto Aiello. Regia di Gino Guerriero.

Pasqua e Pasquetta

Ristorante Contrada Farneto, via Ginnastica, 29. Prenotazioni tel. 768620.

Al Fapabrù

Domenica pranzo pasquale. Prenotatevi. Tel. 411185.

Ristorante Hotel Europa

Classico menu pasquale. Informazioni tel. 200230.

MEDICI
Concorsi al «Burlo»

Vengono poste a concorso per titoli e colloquio 2 borse di studio, per laureati in medicina e chirurgia, rispettivamente della durate di 4 e 10 mesi, per collaborare allo svolgimento di progetti interessanti l'attività del settore relativo all'ostetricia dell'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.
Le domande, in carta legale da 5 mila lire unitamente ai titoli e alla documentazione, come risulta dal bando di concorso, che i candidati riterranno di presentare, dovranno pervenire entro le 12 del 3 maggio 1990, alla segreteria generale dell'Istituto. La graduatoria verrà formulata da una commissione nominata dal consiglio di amministrazione. Per informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'Istituto, via dell'Istria 65/1, Trieste.

ELARGIZIONI

— In memoria di Anna Dopuggi nel XVI anniversario dal figlio Claudio con Renata e Paolo, Mimi e Mario 50.000 pro Div. cardiologica ospedale Maggiore (prof. Camerini).
— In memoria di Alice Bonazza nel VIII anniversario (11/4) dalle figlie Elvira e Silva 10.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini), 10.000 pro Chiesa Immacolato cuore di Maria.
— In memoria di Giuseppe Bratina nel VI anniversario da Aldo e Licia 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del nostro caro Nino Gavagnin per il compleanno (11/4) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Ettore Marchi nel II anniversario (11/4) dalla moglie Luciana 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Predominato nel XV anniversario (11/4) dalla figlia Emilia 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Guglielmo Scarpa nell'anniversario (11/4) dalla madre 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Fabio Stocca nel XLV anniversario (11/4) dalla mamma 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Bianca Tiscelli nel VI anniversario (11/4) da Silva 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Anna Maria Umek nell'VIII anniversario (11/4) da mamma e papà 150.000 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi, 150.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini), 150.000 pro Airc, 400.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 40.000 pro Associazione donatori sangue, 40.000 Associazione nazionale Polizia di stato (sezione di Trieste); dalle cugine Miranda e Silvana 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Jolanda Antonini dalle cugine Maria, Lidia ed Irene 60.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Vera Antonini da Denise e Umberto Nadalut 30.000 pro Astad.
— In memoria di Fabio Amodeo da Raffaele ed Elly De Riù 50.000, da Pino e Marisa Klugmann 50.000, da Eleonora Benvenuti 30.000, da Liana Finzi 20.000 pro San Martino in campo (don Mario Vatta).
— In memoria di Margherita Avanzini da Emmy e Pino 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Antonutti da Silvia Calligaris 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pina Alù da Lidia Alù e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alessandro Baissero da Santo Garofolo 50.000 Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Bencich dal personale Godina 100.000 pro Centro antidiabetico.
— In memoria di Carmen Berti ved. Zago da Carmen e Giordano 50.000 pro Anffas; dalla famiglia Magazzin 30.000 pro Lega nazionale.
— In memoria di Hermine Buchan ved. Duca da nonna Fanny e zia Valeria 50.000, da Bruna e Nereo Laureni 50.000, da Elda ed Enrico Alfonsi 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Gabriella Volpi Ceria 30.000 pro Astad.
— In memoria di Elena Bertoli Acampora da Ernesto e Bruna Rosso 100.000 pro Domus Mariae.
— In memoria del prof. Elvidio Brezzi dalla famiglia Postogna 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Giorgia Carlovati nata Botteghelli da Margherita Carlovatti e famiglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carmen Camerino dalla famiglia Riccio 30.000 pro Istituto Nar, per lo studio e la cura dei tumori (Milano).
— In memoria di Mario Cernigoi dal nipotino Denis 20.000 pro Ist. infantile Burlo Garofolo.
— In memoria di Carlo Cortellino da Anna, Sergio, Paolo Franceschin e familiari 100.000, dalle famiglie Cenda Licciulli Pesamosca e Radini 180.000 pro Parrocchia S. Vincenzo De Paoli; dalle famiglie tutte di viale Miramare 73 e 75 190.000, dai colleghi e amici di Giancarlo 190.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Francesco Criti da N. N. 70.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.
— In memoria di Fabio Dagri dagli esercenti e clienti del rione S. Luigi 540.000 pro Ass. Sancin Nives per la tutela dei cerebropatici, disabili mentali.
— In memoria di Giorgio De Dominicis dalla famiglia Laboranti 25.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo (Opicina), 25.000 pro Comunità fam. Opicina.
— In memoria di Cecilia Delbene ved. Gonnella dalla cognata Clelia e dai nipoti tutti 206.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Bianca Tical in Sega da Evelin Emilio e Maurizio 100.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Sergio Zaccai dalle famiglie Sergas F. e Marsich P. 15.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Manlio Zapettini dalla sorella Pia 30.000 pro Andos.
— In memoria di Guido Tamaro dagli amici Maria, Aurora, Claudio, Ferruccio, Marino e Fiorenzo 150.000 pro Sogit.
— In memoria di Teodoro Zito da Alma Giraldi e Wanda, e Lucia Sartori 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Enzo Ciuffi 40.000 pro Ass. Amici del cuore.
— Da Livia Benedetti 50.000 pro Liceo F. Petrarca (premio di studio Lorenzo Fernandelli).
— Da N. N. 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— Da Silvana Millo 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di tutti i miei cari defunti da Natalia Roth De Rosa 200.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria del capitano Pietro Debelli da tutto il personale della scuola materna di Gretta Vecchia 45.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Gabriele Della Valle dalla famiglia Reatti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lorenzo Fernandelli da Gigliola e Silvio Luser 50.000, dalla famiglia Doimi 300.000, da Priscilla e Vittorio Rado 100.000 (premio di studio Lorenzo Fernandelli).
— In memoria di Luciano Frassinelli da Marina e Savino 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

APPUNTAMENTI
Gioventù musicale: concerto al «Miela»

Oggi alle 20.30 al Teatro Miela per la Gioventù musicale il chitarrista Dario Bisso eseguirà brani di Sor, Giuliani, Turina, Dodgson e Villa-Lobos.

Politeama Rossetti
«Zoo» recuperato

Oggi alle 16 al Politeama Rossetti si recupera la recita di «Zoo di vetro» annullata domenica scorsa a causa di uno sciopero dei dipendenti del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Festival dei Festival
Film di Lee

Ancora oggi, per il X Festival dei Festival, è in programmazione alla sala Azzurra il film di Spike Lee «Fa' la cosa giusta» e all'Ariston «La guerra dei Roses».

Bentornata Primavera
Artisti locali

Anche oggi e domani al ristorante «Al ghiottone» in piazza Venezia 1 manifestazione di artisti locali «Bentornata Primavera». Si esibiranno i cantanti Micaela Sossi, Paolo Rizzi, Liviana Martinuzzi, Andrea Fossati, Sandra Loredan, Valnea Serafini, Andrea Terranino, Erminia Blason, Franco Parenzan, Mara Sardi, Oscar Chersa, Fabrizio Urbani. Suoneranno: Sandro Bencina e Roberto Aiello.

La voce di Alpe Adria
Renzo Piano

Domani alle 14.30 il settimanale radiofonico di Liliana Ulessi ed Euro Metelli «La voce di Alpe Adria» propone un'intervista con l'architetto Renzo Piano.

Teatro Cristallo
«Pel di carota»

Oggi alle 10 al Teatro Cristallo, nell'ambito nell'VIII Rassegna «A teatro in compagnia» della Contrada, il Teatro Artigiano di Roma replica «Pel di carota», fiaba per alunni delle scuole elementari.

Al Ridotto del Verdi
Undici per «Duo»

Domani alle 11.30 nella sede del Circolo della cultura e delle arti il maestro Renato Zanettovich presenterà alla stampa la rassegna «Il Duo», undici concerti (promossi dalla sezione musica del Cca) che si svolgeranno nella sala del Ridotto a partire dal 23 aprile.
La prevendita degli abbonamenti è in corso alla biglietteria del Teatro Verdi.

British Film Club
Film di Clayton

Domani al cinema Ariston per i soci del British Film Club si proietta in versione originale il film «The Lonely Passion of Judith Hearne» di Jack Clayton con Maggie Smith e Bob Hopkins.
Dalle 13.30 in poi alla cassa del cinema saranno venduti i biglietti per gli spettacoli che il «Vienna's English Theatre» presenterà a Trieste il 27 aprile.

Fiorella Mannoia
Prevendita

Domani alle 21 al Politeama Rossetti si terrà l'annunciato concerto di Fiorella Mannoia. Prevendita biglietti alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

Alla radio regionale
Vivere da vecchi

«Come vive l'anziano» è fino a venerdì il tema della trasmissione radiofonica «Undicietrenta», curata da Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Michele Del Ben.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Venerdì 20 aprile (turni A) alle **20** prima di «Luisa Miller» di G. Verdi, direttore Piergiorgio Morandi, regia di Franco Giraldi. Da domani biglietteria del Teatro.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16** Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams. Regia di Furio Bordon. In abbonamento: tagliando n. 9. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti. (Recupero «turno 2.a domenica»). Durata 2h 30'.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 17 al 22 aprile la Compagnia del Teatro Giulio Cesare presenta «Black comedy» di Peter Shaffer. Scena e regia di Aldo Terlizzi. Spettacolo fuori abbonamento. Sconti agli abbonati. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Giovedì 12 aprile ore **21** concerto di Fiorella Mannoia. Sconti agli abbonati. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 24 aprile ore **21** concerto di Luca Carboni. Sconti agli abbonati. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Oggi sala riservata alla Gioventù Musicale. Domani e venerdì: «L'Infernale Greenaway», film e video inediti. Ingresso libero.
TEATRO STABILE SLOVENO - Trieste Via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento D - Ivan Cankar «Jakob Ruda». Regia di Dusan Mlakar.
L'AIACE. Alla sala di via Madonnina 19. Ciclo Wenders. Giovedì «Il cielo sopra Berlino». Venerdì «Paris - Texas». Per tutti.
ARISTON. 17.55, 20, 22.05: «La guerra dei Roses» di Danny De Vito, con Michael Douglas e Kathleen Turner, belli, scatenati, acrobatici nella commedia più divertente della stagione. 4.a settimana. Ultimo giorno.
EXCELSIOR. Ore **19.15, 22** precise: «Nato il quattro luglio». Il film di Oliver Stone vincitore di 2 premi Oscar '90, con Tom Cruise. VI settimana di successo. V.m. 14 anni.
SALA AZZURRA. 10.o Festival del Festival. Ore **17.45, 19.45, 21.45:** solo per pochi giorni, in prima visione esclusiva, il film-rivelazione del Festival di Cannes '89: «Fa' la cosa giusta» di e con Spike Lee (candidato a 3 Oscar '90). Italo-americani e neri, un duro e drammatico confronto a Brooklyn. V.m. 14 anni. Ultimi giorni.
EDEN. 15.30 ult. **22:** «La signora dietro la porta». Super hard brasiliano. V.m. 18. Domani: «Week-end per mogli di gusto».
GRATTACIELO. 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Il ritorno al futuro» era solo l'inizio.
MIGNON. 17.30 ult. **22.15:** «L'attimo fuggente», il capolavoro di Peter Weir vincitore dell'Oscar '90 con Robin Williams. Ultimi 2 giorni.
NAZIONALE 1. 16.20, 18.15, 20.15, 22.15: «A spasso con Daisy». Il film più straordinario dell'anno sbanca i botteghini e fa incetta di Oscar vincendone 4.
NAZIONALE 2. 16, 18, 20.[illegible] 22.15: «Nuovo cinema Pa[illegible] diso». Di G. Tornatore, vin[illegible] tore dell'Oscar '90 per il m[illegible] glior film straniero.
NAZIONALE 3. 16.10 ult. **2[illegible]** «Moana Pozzi, una [illegible] femmina da letto». V. 18. [illegible] mani: «Asterix e la gra[illegible] guerra».
NAZIONALE 4. 16.30, 18.[illegible] 20.15, 22.15: «Harry ti p[illegible] sento Sally». Risate a ge[illegible] continuo con Billy Crystal [illegible] presentatore della notte d[illegible] gli Oscar). Il mese. Ulti[illegible] due giorni. Dolby stereo.
CAPITOL. 17, 18.40, 20.[illegible] 22.10: l'ultimo e più gran[illegible] successo di Sylvester St[illegible] lone «Tango e Cash» (adu[illegible] 5000, anziani 2500, univers[illegible] tari 3500). Il settimana [illegible] grande successo.
ALCIONE. Ore **16.30, 18.[illegible] 20.10, 22.10:** in proseg[illegible] mento dalla 1.a visio[illegible] «Notturno Indiano» di Ala[illegible] Corneau con Jean Hugh[illegible] Anglade. Dal romanzo di [illegible] Tabucchi, Gran premio [illegible] Festival di Montreal, Premio [illegible] «France Cinéma '89». Anco[illegible] ra per pochi giorni. Abbona[illegible] mento 10 ingressi L. 35.0[illegible] alla cassa.
LUMIERE FICE. (Tel. 82053[illegible]) Ore **17, 18.45, 20.30, 22.1[illegible]** «Stormy Monday (Lunedì d[illegible] tempesta)» di Mike Figgis [illegible] con Sting, Melanie Griffith, Sea[illegible] Tommy Lee Jones, Sean Bean. Un film teso, elegante come solo gli inglesi sanno fare. Solo oggi e domani.
RADIO. 15.30 ult. **21.30:** «Sp[illegible] dorata». Sensazionale p[illegible] no con Eva Orlosky. V.m. 1[illegible]

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna «Teatro Oggi» mercoledì 18 aprile ore 20.30 il Teatro Metastasio di Prato Genova Spettacolo presentano Bustric in «Houdini Mago» di Sergio Bini, Ugo Chiti, Roberto Lerici. Regia di Sergio Bini, con Francesca Paganini. Biglietti [illegible] cassa del Teatro ore 10[illegible] 17-19.
TEATRO COMUNALE. Rassegna «Danubio. Una Civiltà Musicale». Abbonamenti presso: la cassa del Teatro, Utat-Trieste, Appiani-Gorizia, Gandalf s.r.l.-Udine.

TEATRO MIELA
GIOVEDÌ 12 e VENERDÌ 1[illegible]
L'Infernale GREENAWAY
film e video inediti
INGRESSO LIBERO

TEATRO STABILE
Politeama Rossetti
Ore 16.00
Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta
«Lo zoo di vetro»
di Tennessee Williams
Regia di Furio Bordon
In abbonamento: tagliando n. 9
Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
(Recupero turno II domenica).
Durata 2 h 30

gamma radio
TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800

TRIESTE D'ALTRI TEMPI
Una polveriera pericolosa
Nel 1846 la protesta contro l'arsenale a «Chiarbola superiore»

Nell'autunno del 1846 il triestino Giuseppe Paulizza decise di costruirsi «una tettoia in mero secco nella Contrada di Chiarbola superiore». A lavoro non ancora ultimato, e malgrado un preesistente divieto che non permetteva alcun nuovo edificio entro una certa distanza dalla vicina polveriera, il Paulizza presentò all'«Eccelso Governo» la domanda per ottenere il nulla osta. L'istanza venne respinta in base ai motivi di sicurezza ancora in vigore, e malgrado alcune eccezioni di volta in volta concesse. Tale rifiuto provocò una notevole reazione da parte dell'interessato, tanto che il 3 dicembre 1846 presentò un ricorso all'I.R. Governo, dove, con frasi ironicamente risentite, ma più spesso drammatiche, perora abilmente la sua causa. Di questa vivace petizione vengono riportati alcuni passi.
Il ricorrente parte subito senza peli sulla lingua (o sulla penna), con la seguente osservazione: «Per un pensiero il più disgraziato della terra, si cotruì avanti circa 20 anni il Magazzeno della polvere nella Contrada di Chiarbola superiore. Questa polveriera si trova sopra quattro strade cioè: sulla Postale dell'Istria, su quella che conduce a Servola, su quella che conduce a Triete, e su quella che conduce nelle campagne di Chiarbola Superiore. Queste 4 strade formano una Croce, e specialmente le tre prime sono importantissime, passando giornalmente migliaia di Individui che si recano dalle ville e vicine contrade territoriali alla Città e viceversa».
Dopo questo saggio di topografia periferica, il nemico della polveriera continua la sua battaglia con queste catastrofiche previsioni: «Il villaggio di Servola che conta più di 150 case è tanto vicino, che uno scoppio inatteso di detta polveriera, lo ridurrebbe a cenere con tutti i suoi 1200 abitanti, senza contare altrettanti con 200 case circa che abitano nei d'intorni (sic), e Trieste ora quasi avicinata a detta polveriera mediante i suoi suborghi non andrebbe illesa dallo scoppio dei 200 centinaia di polvere che adentro si atrovano!».
Dopo aver indicato al governo altri luoghi dove si sarebbe potuto trasferire il deposito delle polveri, il Paulizza osserva che «Oltre a ciò conviene considerare, che in linea militare e politica si trova in sito inopportunissimo, essendo poco lontana dal mare, da cui qualunque piccolo legno nemico che lanciar le volesse sola mezza dozzina di racchette, renderebbe certa la sua esplosione, ed inefficace ogni riparo, non essendo nelle vicinanze alcuna batteria di difesa».
Ultimo suo espediente per indurre il governo a trasferire la polveriera, riguarda la sorveglianza della stessa, denunciando che «I soldati di guardia fumano, come ognuno li vede, e poco si curano, idioti come sono, delle conseguenze d'uno scopio, egualmente dell'invalido vecchio artigliere, che per migliorare i mezzi di sua sussistenza, di sovente abbandona la polveriera». Dopo aver elencato altri validi motivi per cui il deposito delle polveri potrebbe saltare (come la caduta di un fulmine), Giuseppe Paulizza implora dalle autorità il permesso di mantenere la sua tettoia (ma in sostanza era una casetta), costruita nella zona vietata; supplica che si conclude con una sviolinata diretta alla persona del governatore conte Stadion. Tutto fu inutile, poiché il 10 marzo 1847, l'ispettore edile ing. Sforzi comunicò al Comune che «Giuseppe Paulizza demolì da se stesso l'incominciata casetta prestando così obbedienza al rescritto magistratuale 6 corrente, che quì si ritorna». Come già fatto cenno, nel 1863 il governo trasferì il deposito delle polveri in luogo più lontano e sicuro; ma non certo perché spaventato dalle pessimistiche previsioni del Paulizza.

[Pietro Covre]

NUOVA ESCORT GHIA
MAI COSI' RICCA. MAI COSI' GENEROSA.
Provate il brillante motore 1.3 HCS a combustione magra, scoprite la ricchezza Ghia: ■ Chiusura centralizzata ■ Alzacristalli elettrici ■ Vetri atermici ■ Contagiri ■ Orologio digitale ■ Specchi esterni a regolazione elettrica e con sbrinatore ■ Lunotto termico ■ Tergivetro posteriore ■ Poggiatesta imbottiti regolabili ■ Sedile posteriore frazionato ■ Gomme larghe 175/70.
L. 14.330.000 IVA INCLUSA
LA CONCESSIONARIA
TRIESTE - VIA CABOTO 24 - TELEFONO 826181

LA LETTERA

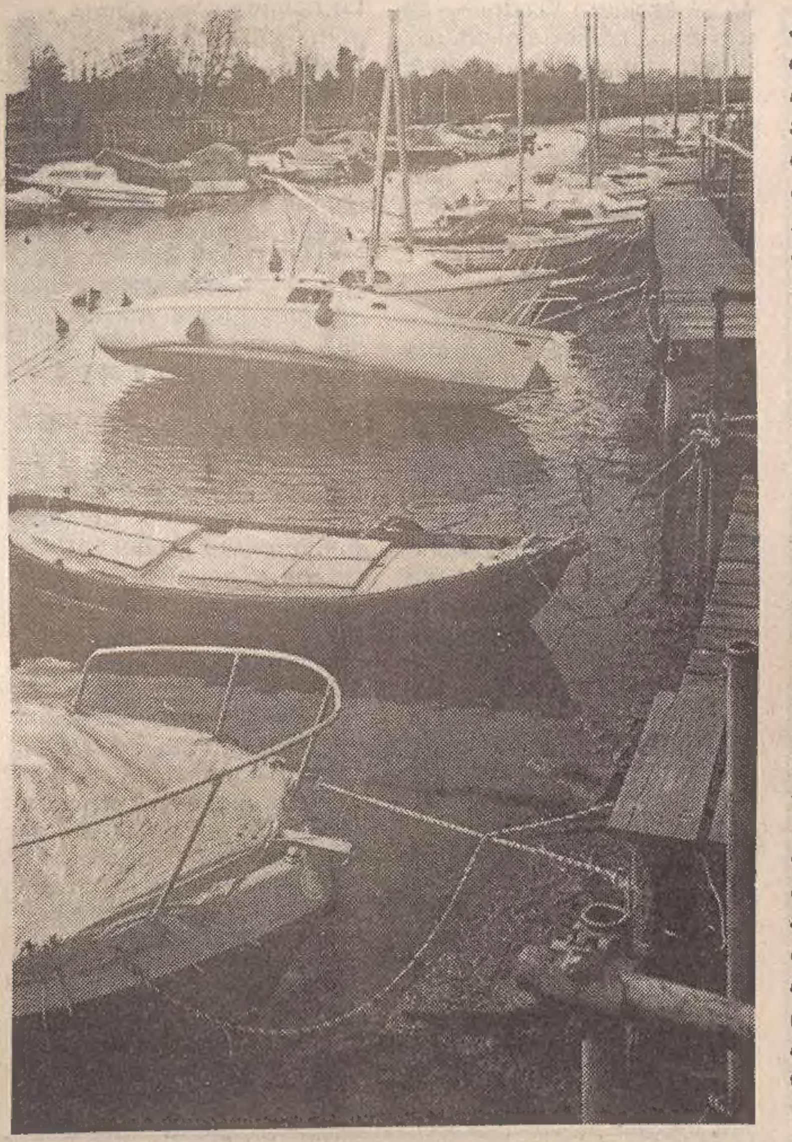
«In via Visinada auto troppo veloci: serve un vigile»

Care Segnalazioni,
da parecchi anni, ormai, è stata aperta la via Visinada e fin dall'inizio è stata teatro di incidenti continui: il rettilineo invita a correre e all'incrocio con la via Trissino c'è una curva pericolosa. Tenuto conto che a cinquanta metri dall'incrocio c'è una scuola elementare e il capolinea della linea «1», con persone che attendono il bus a tutte le ore della giornata, sarebbe chiedere troppo attuare qualche provvedimento per limitare la velocità in quella via, magari distaccando qualche vigile del centro, dove ce n'è uno a ogni angolo che passa il tempo a far multe per divieto di sosta? Questo anche di sera, quando le strade sono libere e la gente corre di più. Tutto ciò prima che succeda, come qualche anno fa, che un'automobile impazzita non si limiti ad ammaccare quattro-cinque auto, ma salga sul marciapiede travolgendo la gente e gli scolari in attesa del bus.

Erich Schuster

DIPORTISTI / VILLAGGIO DEL PESCATORE

«Barche immobilizzate dal fango senza il dragaggio dei canali»



Sono uno dei 1200 diportisti che pagano molto salato l'ormeggio al Villaggio del Pescatore. Invio questa mia anche all'assessore Di Benedetto per ringraziarlo di aver richiesto e ottenuto L. 650.000.000 per opere di manutenzione ai porticcioli della nostra costiera, sicuro che a ciò seguirà un rapido iter di esecuzione.
Mi preoccupa, però, il fatto che sulla stampa locale non sia stato menzionato alcun lavoro urgente al Villaggio del Pescatore nonostante la situazione disastrosa.
Forse, l'assessore non sa che, in sito, esiste solo una fontanella pubblica per 1200 imbarcazioni, perennemente usata dai mitilicoltori, non esiste alcun servizio antincendio e di illuminazione.
Il fatto più grave, comunque, è quello delle sponde dei canali non «banchinati» che si sgretolano interrando gli ormeggi e rendendo impossibile, se non con l'alta marea (ancora per poco), muovere le imbarcazioni.
Questo desolante quadro, è visto, oltre che dal diportista, dal contribuente (super tassa di stazionamento), e ora anche la nuova tassa di concessione demaniale, onerosa, che se applicata in pieno ucciderà la piccola nautica da diporto lasciando come sempre assolutamente indifferenti i proprietari dei maxi-yacht e simili ma, sicuramente non i nostri rappresentanti politici. Mi permetto di accludere a questa mia alcune foto scattate al Villaggio del Pescatore indicative dello stato in cui si trovano gli ormeggi di cui sopra, sono certo, che chi trovasse il tempo di fare una passeggiata da quelle parti si renderebbe immediatamente conto della precaria e ormai insostenibile situazione dei diportisti.
Pertanto prego l'assessore di fare il possibile per ordinare, almeno, il dragaggio dei canali. Darà a noi, tartassati, modo di poter uscire in mare con le nostre barchette per illudersi di dimenticare per un poco i problemi quotidiani.

Rinaldo Leani

ALBERI

Apartheid in viale

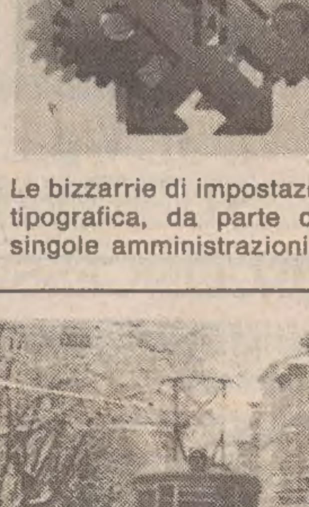
Non è giusto che il Comune ascolti solo le proteste di alcuni cittadini che abitano dalle parti del viale d'Annunzio dove sono stati potati gli alberi. Cosa siamo noi dall'altro lato, cittadini di una categoria inferiore? Dobbiamo sopportare molti disagi, in quanto gli alberi raggiungono il quarto e quinto piano delle abitazioni e ostruiscono i fili elettrici e poi sono pieni di pidocchi che ci entrano nelle case e non possiamo tenere una finestra aperta se non abbiamo una zanzariera, poi si attaccano sulla biancheria che stendiamo e non vengono via. In questa maniera gli alberi muoiono. Se si vogliono salvare bisogna potarli, anche se sono già fioriti. Anche noi siamo cittadini che paghiamo le tasse comunali.

Seguono 15 firme

FRANCOBOLLI

Londra: l'industria più innovativa riceve l'«Oscar»

Il 25.o anniversario del «Queen's awards for export and tecnology» viene celebrato dalle poste inglesi con quattro valori in coppia se-tenant orizzontale. I bozzetti di Simon Broom riportano l'emblema del premio con sottofondo simbolico attinente alle componenti industriali pertinenti. Il premio viene assegnato a quelle imprese che hanno attuato sistemi e prodotti industriali — rivolti anche all'esportazione — di eccezionale interesse, consentendo quindi la presenza di un Ghota settoriale di assoluta qualificazione. A oggi sono risultate partecipi di questa «distinzione» ben 2.500 enti, numero che — nell'arco di 25 anni — non può apparire eccessivo, se confrontato con la pluralità maggiore degli operatori. Faccia di 114 p. Stampa offset-litografica pentacolare della House of Questa in fogli da 100. Buste ufficiali e annullo commemorativo giorno di emissione del 10 corrente. Dall'area del Commonwealth britannico le nuove emissioni incalzano. Segnaliamo: Ascension Island, striscia di cinque pezzi dedicati alla «Royal Naval Equipment» riproducenti uniformi (dal semplice marinaio all'ammiraglio) con la presenza di pistole, spade, telescopi, megafoni, per 125 p di facciale; Norfolk Island, commemorazione del 200.o anniversario del naufragio della HMS Strius in cui, su quattro pezzi (facciale 247 c) sono illustrate scene del naufragio e particolari reperti del bastimento; Samoa, altra serie di quattro esemplari riferiti ai trasporti locali passando dalle canoe «Pao Pao», alle barche lunghe da guerra, alle linee aree, al ferryboat «Lady Samoa», per un facciale di 393 c.



Le bizzarrie di impostazione tipografica, da parte delle singole amministrazioni postali, atte a sollecitare l'attenzione dei collezionisti, non hanno confini. Siamo ormai abituati a coppie con interspazio, blocchi e foglietti dalle effervescenti policromie, strisce verticali-orizzontali, libretti e composizioni di tutti i formati. La Liberia nel predisporre la serie ordinaria definitiva relativa alle bandiere delle sue tredici «counties» ha escogitato un foglio da 65 pezzi, in cui coesistono cinque strisce verticali, ognuna di tredici valori.

Il facciale dell'emissione 240 c, per ciascuno dei pezzi, è sufficientemente elevato. Litografia pluricolore su bozzetti dello studio Walsall riguardanti le bandiere
La Nuova Caledonia è presente con due serie: un pezzo verticale da 230 fr per l'esposizione di giade e perle al locale museo, altri due esemplari illustrano invece monete dei «canacchi», particolari pezzi scolpiti da perle, la cui composizione indicava agli indigeni il corrispettivo valore monetario. Facciale 225 fr. Quadricromia, fogli da 25. Emissione 16 marzo.
Odierna la serie di quattro valori (facciale 138 c) del Bophuthatswana raffiguranti altrettanti animali roditori, nel tema dedicato alle specie protette. Litografia policroma. Tiratura 150.000.
La Spagna continua a propagandare i Giochi olimpici 92 di Barcellona. E' infatti uscita, quarta nel tempo, una serie di tre francobolli orizzontali, facciale 98 pta, riguardanti il sollevamento pesi, l'hockey su prato e la lotta giapponese. Buone le vignette multicolori. Fogli da dodici esemplari. Tiratura di 3.900.000 serie complete. L'annullo speciale giorno di emissione riporta un atleta impegnato nel sollevamento pesi.

[Nivio Covacci]

«PROTAREC» / GIUDIZIO

«Molti stand interessanti, non quello del Comune»

Nel corso della mia visita alla manifestazione «Protarec 90» ho osservato con molto interesse l'efficienza e organizzazione delle componenti istituzionali preposte all'attività di protezione civile.
Un nostro plauso va al dipartimento della Protezione civile, all'Esercito italiano, alle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto, ai Vigili del fuoco, al Comune di Milano ed all'organizzazione e ai mezzi provenienti dalla provincia di Bolzano.
Quello che decisamente mi ha deluso è stato lo stand allestito dal Comune di Trieste, che a mio avviso, ha presentato ben poca cosa come pure un'assurda vetrinetta di apparati radio Cb ed affini pubblicizzati da una associazione di volontariato comunale.
Siccome sono uno studente del V.o anno di un noto istituto tecnico triestino, alla luce dei fatti mi meraviglio come il Comune di Trieste abbia potuto scegliere una così precaria e non affidabile rete radio di emergenza, in quanto tali apparati non garantiscono un alto grado di affidabilità per un sicuro collegamento in caso di reale emergenza.
A questo punto mi sorge il dubbio che il personale tecnico designato alla gestione dell'ufficio comunale di Protezione civile non sia preparato in materia tecnico-logistica, necessaria in organizzazione di intervento di protezione civile.

Edoardo Sbisà

SMOG

Finestre proibite

Ho letto sul «Piccolo» del 25 marzo che la via in cui abito è una delle più inquinate e rumorose della città. Vivo al pianoterra di via Ginnastica, angolo via Gatteri, e sotto le mie finestre, oltre alle macchine posteggiate in divieto, ci sono le fermate di due autobus e tre cassonetti sempre stracolmi. Premetto che sono una invalida civile e posso uscire solo con la sedia a rotelle e accompagnata.
Così soltanto alla domenica, quando il traffico è meno intenso, posso stare un po' alla finestra. Purtroppo, dalla metà di gennaio, anche quell'unico giorno non mi è più concesso poiché i tre cassonetti non vengono più svuotati nei giorni festivi.
Essendo una via con alta concentrazione di negozi e locali pubblici, la domenica il marciapiede è ingombro di rifiuti e con l'arrivo della bella stagione l'odore si sentirà sempre più forte.

Angelina Dovier

SPICCIOLI

Pensione dall'Australia

Ho letto sul «Piccolo» del 5 aprile la relazione dell'Inps sulle pensioni. Considerato che sono uno dei cinquemila che hanno fatto domanda (17 mesi fa) per la pensione integrata in convenzione con l'Australia, desidererei sapere quanto è il periodo minimo d'attesa.

L. Conestabo

Sotto le rive acqua

Leggo la proposta della futura costruzione di un tunnel di scorrimento veicolare sotto le rive. Ricordo, a proposito, la costruzione, anni fa, di esperti «inesperti» di gabinetti pubblici sotterranei sotto le rive presso la pescheria resi subito inagibili. Lo sono tuttora perché invasi dall'acqua marina durante certi periodi di alta marea. Tutte le rive, piazza Unità compresa, sono costituite da terra da riporto! I vecchi triestini lo sanno.

Maria Lora Turre

Una via anonima

In zona industriale esiste la via «Pietraferrata». Malgrado le ricerche fatte, nessuno ha saputo dirmi a chi o a cosa sia dedicata, si tratta forse di un toponimo? Desidererei, se possibile, avere qualche ragguaglio in merito. Ringrazio anticipatamente.

Mario Cheni

Funzionari gentili

Mi sono recato all'Intendenza di finanza (largo Panfili). Non dico né il piano, né l'ufficio, ritengo indelicato farlo. I funzionari addetti all'ufficio al quale mi sono rivolto per ottenere l'informazione che mi interessava, hanno dimostrato una gentilezza talmente genuina, che non posso non definirla superlativa. Mi fermo qui. Ogni altra parola sarebbe superflua.

Vito Caramia

RIONI

«Più potere ai consigli»

Per puro amor di polemica, tanto per gettare un po' d'olio sul fuoco, colgo lo spunto (ma ce ne sarebbero tanti da rimanere imbarazzati sulla scelta) offerto dalla segnalazione del signor Claudio Gentile, «Pulizia a metà» comparso sul «Piccolo» del 4 aprile, in merito alla legna accatastata nella zona di via Marchesetti, per portare all'attenzione pubblica come potrebbero funzionare in maniera soddisfacente le varie Circoscrizioni amministrative del comune di Trieste, occupandosi concretamente dei problemi spiccioli del territorio, se avessero effettivamente qualche potere concreto, che non sia quello di partorire continuamente soltanto pezzi di carta che pochi, o nessuno si cura nemmeno di leggere!
Nei fatti in data 14/3/'90, constatato quanto segnalato anche dal gentile signor Claudio io e il consigliere del Psi Fabio Suban avevamo già provveduto a mezzo di una specifica mozione congiunta a chiedere l'immediato allontanamento della legna accatastata «considerato il periodo di grande siccità e la presenza di case nella parte prospiciente la strada».
Se le circoscrizioni potessero disporre di un minimo di autonomia amministrativa, non sarebbe più necessario che i cittadini debbano ricorrere alle segnalazioni a mezzo stampa per ottenere che quanto di pertinenza del Comune venga fatto in tempi reali, e non biblici come al solito, soprattutto quando di mezzo può esserci, come in questo caso, la pubblica incolumità.

Marino Valle

RIONI / SAN GIACOMO

«Il ricreatorio va tutelato insieme agli spazi verdi»

Il 17 marzo ho letto la segnalazione della signora Janezic che accusa il «cosiddetto comitato per la difesa dei ricreatori» di non aver capito nulla riguardo il progetto degli «Amici di San Giacomo». Mi onoro di far parte «spiritualmente» di detto comitato pertanto ecco anche il mio punto di vista.
Il rione di San Giacomo può forse aver bisogno di un centro sportivo, ma se un'iniziativa privata si fa avanti che rimanga privata senza intaccare nulla di pubblico. (Credo che tutti i cittadini paghino le tasse anche per il ricreatorio Pitteri, tutto «intero». O ci faranno lo sconto quando gran parte dello spazioso cortile verrà sostituito con la palestra privata degli Amici di San Giacomo?).
Al posto dei quasi centenari alberi verrà eretto un muro di cemento, ma poco importa ne abbiamo tanto di verde! Finito di costruire questo megacomplesso sportivo i ragazzini del ricreatorio potranno giocare nel cortile rimanente circondato dal cemento: una bella idea. Non potrebbe essere utilizzata l'area quasi abbandonata tra la scuola elementare «Duca D'Aosta» e il ricreatorio? Concludendo: al rione di San Giacomo servono urgentemente spazi verdi per anziani e bambini sotto i sei anni, il ricreatorio «Pitteri» tutto intero, magari adeguatamente restaurato con tutto il qualificato ed attivo personale perché ricordo a tutti, amministratori compresi, che non tutti nascono grandi atleti ma tutti nascono bambini, che hanno bisogno di giocare, trovarsi, essere «guidati» in un posto sicuro come lo è un ricreatorio che molte città ci invidiano.

Miriam Bassi

«PROTAREC» / PROPOSTA

«Aerei antincendio all'idroscalo»

«Si potrebbe riattivare la vecchia struttura per i Canadair»

La mostra appena conclusasi sulla protezione civile, i gravi incendi di boschi verificatisi ultimamente in regione, nonché le notizie apparse riguardo le possibilità di riconversione del Porto vecchio, mi inducono a scrivere — quale appassionato della Protezione civile — segnalando che la nostra città dispone di una struttura che la porrebbe all'avanguardia in Europa in questo campo.
Si tratta dell'ex-idroscalo che ritengo sicuramente insufficiente per la nuova ipotizzata Capitaneria di porto, ma che con pochi lavori di riatto potrebbe comodamente ospitare un reparto di volo regionale su aeromobili antincendio del tipo «Canadair».
Come già facevano gli idrovolanti passeggeri sino al 1942, questi anfibi potrebbero usufruire dello specchio d'acqua antistante, riuscendo così a coprire un'area molto vasta ed essere usati come pronto intervento.

Augusto Doria

La neve sui binari della nostalgia

Per questa fotografia, scattata dal mio defunto marito in un imprecisato giorno del marzo 1958, si può a buon diritto scrivere «tempi che furono». La neve, che abbondante ricopre il manto stradale dell'inizio della via Giulia e greve si posa sugli alberi del giardino pubblico nel mese di marzo, da due anni, se non erro non cade, neppure sulle montagne dove, più che per il divertimento degli sciatori e i guadagni di osti e albergatori, dovrebbe esserci per altre necessità ben più importanti. Il tram, davanti e di fianco al quale i pedoni camminano tranquilli, ancora padroni della strada, scivola tranquillo anch'esso sulle rotaie seppure coperte di neve, quelle stesse rotaie che con il famoso tram di Barcola, il numero 6, tanta gente portava in quella località dove, come sembra, quest'anno neppure il puzzolente, inquinante successore l'autobus n. 6 porterà e non si sa il perché il popolo degli utenti. In questa circostanza, come in tante altre, gli utenti si sentono sempre più sudditi e sempre meno cittadini che tanto spesso sono pur chiamati al voto per le varie situazioni: Consigli rionali, Comune, Provincia ecc.

Nerina Zetto Gregori

D1014
A RONCHI dei LEGIONARI
in costruzione due palazzine di 9 alloggi, varie superfici, con ampie rimesse e cantine.
FINITURE ACCURATE
• Possibilità di mutui agevolati •
Per informazioni: Società Edile FIORETTO & PASIAN Snc
STARANZANO - Via Martiri della Libertà 42/A Tel. 0481 - 710730

INCONTRI
A CURA SPE

B0343
I ricambi originali non fanno mai i capricci.

DINO CONTI
STRADA DELLA ROSANDRA 2 (ANG. VIA FLAVIA)
Venite a fare il tagliando
Audi uscirete con un modello Volkswagen a vostra disposizione per 24 ore.

C'è Moda
e moda, ma per il pronto moda delle migliori firme, a prezzi di vero confronto c'è un solo punto di incontro a Trieste...
C'è Moda
In via Udine 30 angolo v. Tasso - Tel. 413619
l'abbigliamento uomo e donna a prezzi che vi stupiranno!!!

B0744
VIVI DI PIÙ LA VITA CON UN APPARECCHIO ACUSTICO PHILIPS

PHILIPS
per udire meglio
Informazioni e prove gratuite dei nuovissimi apparecchi acustici presso:
OTTICA V. ZINGIRIAN
TRIESTE
VIA MURATTI 1 - TEL. 774497

D0841

VILLA AL TROVATORE
RIAPRE SABATO 14 APRILE
Il ristorante, notissimo per la sua cucina, è a vostra disposizione anche per banchetti.
• SALONI ATTREZZATI PER CONVEGNI
• DISCOTECA - PIANO BAR
• LOCALI RISCALDATI
RISTORANTE CLUB - SCODOVACCA • Chiuso il lunedì
Eccezionale apertura diurna per pranzo pasquale.
Prenotazioni 0431/30464

RIUNIONE DEL COMITATO MISTO REGIONE-ENEL

Elettricità da record La rete sarà potenziata

TRIESTE — Si è riunito ieri a Trieste il Comitato misto Regione-Enel, organismo previsto dal protocollo d'intesa stipulato già nel 1982 per affrontare le problematiche generali del settore energetico nel Friuli-Venezia Giulia.

«Un momento di confronto — ha detto il presidente della Giunta regionale Adriano Biasutti — non rituale per individuare una linea comune di orientamento su questa tematica a più versanti dove la variabile territorio-ambiente diventa strategica». La delegazione Enel era guidata dal presidente Franco Viezzoli, dal vicepresidente Alessandro Ortis con la presenza del consigliere di amministrazione Umberto Dragone e del direttore generale Alberto Negroni.

Il presidente Biasutti è stato affiancato dal vicepresidente dell'esecutivo Gioacchino Francescutto e dagli assessori Armando Angeli (ambiente), Gianfranco Carbone (pianificazione), Dario Rinaldi (finanze) e Ferruccio Saro (industria).

Base di partenza della riunione è stata una analisi sui consumi elettrici nel Friuli-Venezia Giulia che hanno registrato un tasso di incremento del 7,2 per cento pari a circa il doppio della media nazionale. La ricerca di soluzioni per colmare una situazione di deficit di energia e potenza che da qui al 2000 potrebbe superare, secondo dati Enel, del 25 per cento l'attuale disponibilità, va ricercata attraverso una diversa capacità produttiva sia idro che termo elettrica in una logica di confronto e coinvolgimento delle comunità locali nel pieno rispetto della salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

Importante, in particolare, l'investimento finanziario dell'Enel per l'idroelettrico quantificabile in circa mille miliardi di lire (Amaro-Lesis Arcola-Cordenons).

Si tratta di un quadro complessivo dove la voce ambiente ha una sua specifica valenza e porta avanti una logica già eseguita — ad esempio — nel programma di interventi per la centrale di Monfalcone, varato all'inizio del 1988 e ora in via di completamento. Un programma che l'Enel ha ampliato nel tempo con la previsione di nuove realizzazioni per la salvaguardia ambientale prevedendo, fra le altre, l'installazione di denitrificatori catalitici sui due gruppi da 320 mw. I costi totali di questa operazione superano i 170 miliardi di lire.

Sugli obiettivi di fornitura di servizi adeguati, l'attivazione ormai prossima della linea a 380 kw Sandrigo-Cordignano-Udine per la quale, con la Regione, si è concordata una verifica dei dati relativi ai parametri di realizzazione con l'avvio di uno studio medico specialistico per rispondere alle sollecitazioni emerse in sede locale sull'impatto salute-territorio.

Infine, nell'incontro sono state preannunciate importanti iniziative nel campo dell'informazione e della cultura. A Trieste, l'Enel aprirà una «unità di documentazione», a servizio di tutta la regione, in particolare al mondo della scuola per fornire un ulteriore canale di conoscenza sulle tematiche energetiche. E' in fase di avanzata realizzazione, inoltre, un museo — centro di archeologia industriale-idroelettrica — che recupera la vecchia centrale idroelettrica di Malnisio, vicino a Montereale Valcellina. Infine, è avviato un interessante discorso che riguarda l'utilizzo possibile di «Rdf», prodotto negli impianti di compostaggio della nostra regione, come combustibile.

Il presidente dell'Enel Viezzoli (a sinistra) e il presidente della Giunta regionale Biasutti.

ADRIATICO / DA OGGI IL PIANO ANTI-MUCILLAGINI

Un'ondata di miliardi

La fetta maggiore è riservata agli sbarramenti meccanici

Servizio di
Riccardo Lambertini

ROMA — L'Autorità per l'Adriatico si è messa in moto. E' stato finalmente approvato il piano anti-mucillagini. Sono «partiti» i finanziamenti, ma si dovrà attendere ancora quindici giorni per conoscere le località dove verranno effettuati gli interventi. Dopo settimane d'attesa, ieri è bastata una brevissima, ma anche concitata, riunione a Palazzo Chigi per dare il via alla spartizione dei 69 miliardi previsti dalla legge per l'Adriatico. Soddisfatto Vizzini, ministro della Marina mercantile, per il traguardo raggiunto: «Spero che l'Adriatico diventi pulito come il mare di Sicilia».

La fetta più cospicua dei finanziamenti è destinata agli sbarramenti meccanici. Per l'istallazione di barriere pneumatiche e «panne» galleggianti sono stati stanziati 40 miliardi. Trenta chilometri di costa saranno tutelati da barriere a scomparsa e 30 chilometri con «panne» mobili che potranno essere spostate e trasportate dai centri di coordinamento nelle zone dove si formerà la mucillagine. «Le località saranno identificate nei prossimi 15 giorni dalla segreteria tecnica — assicura Vizzini — attraverso una serie di analisi: il dato statistico sul fenomeno negli anni precedenti, il flusso turistico delle località, le caratteristiche dei fondali (per quanto riguarda le barriere fisse), la lunghezza delle coste balneabili da difendere e le correnti».

Per la sorveglianza, il monitoraggio, i satelliti, aerei e mezzi navali è prevista una spesa di 4 miliardi e 600 milioni. Per lo smaltimeento delle alghe riversate sulla riva, che verrà effettuata dai comuni e dalle regioni, lo stanziamento è di 8 miliardi e mezzo. Una somma che dovrebbe bastare sulla base dell'andamento statistico negli ultimi anni del fenomeno, ma che sarà poi valutata il 30 di ottobre. Ancora: per la raccolta delle macroalghe in acqua saranno disponibili 6 miliardi, mentre per l'ossigenazione delle acque a lento ricambio idrico un solo miliardo; per il sistema di contenimento della mucillagine, battelli e unità navali, sia a ridosso delle barriere che altrove, cinque miliardi e mezzo («sarebbe inutile contenere la mucillagine se poi non c'è un mezzo che la va a prelevare», ha osservato Vizzini).

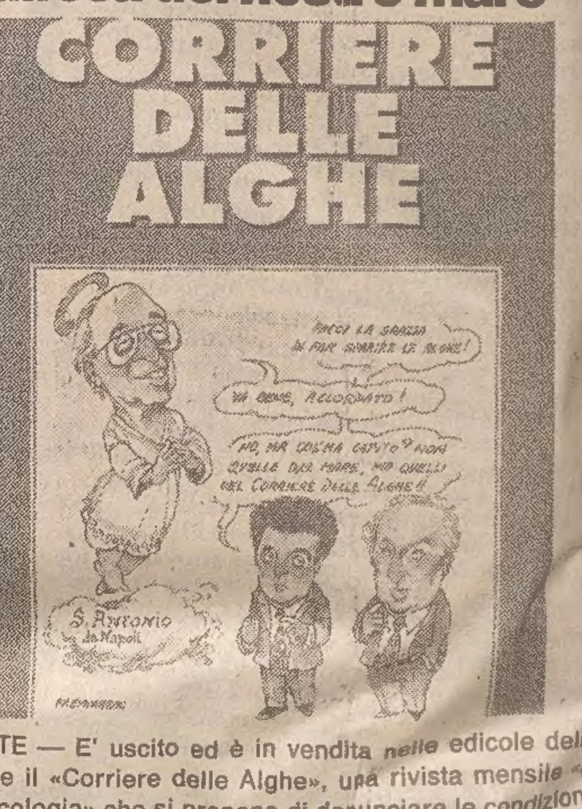
Le nomine sono slittate, ma solo di pochi giorni. «Ho proposto la riconferma di Paolo Arata a commissario», ha detto Vizzini, che ha ricordato che «saranno anche istituiti cinque centri di coordinamento». La Marina mercantile ha già due centri operativi, a Bari e Ravenna, che sono, indipendentemente dall'emergenza Adriatico, i due centri operativi dell'ispettorato centrale per la difesa del mare.

Vizzini assicura che gli interventi saranno rapidi: «Cercheremo di rendere operativa già domani la delibera dell'autorità e quindi partiremo con gli appalti».

E la balneabilità? «Non vogliamo illudere nessuno - assicura il ministro - stiamo cercando di portare avanti una serie di sperimentazioni sulla base di quanto fatto lo scorso anno nelle ipotesi che intervenga l'emergenza. Per ora le notizie dal fronte Adriatico sono buone. Le mareggiate hanno infatti aiutato sia l'ossigenazione delle acque che le correnti che hanno favorito il ricambio delle acque». Con un tocco di scaramanzia, il ministro ha aggiunto: «Tocchiamo ferro: a me interessa comunque salvare la balneazione».

ADRIATICO / NUOVA RIVISTA

«Corriere delle Alghe», in difesa del nostro mare



TRIESTE — E' uscito ed è in vendita nelle edicole della regione il «Corriere delle Alghe», una rivista mensile «a tutto ecologia» che si propone di denunciare le condizioni di degrado ambientale in cui versano le coste del litorale adriatico. La pubblicazione si fa promotrice, in particolare, della battaglia contro gli smaltitori clandestini di rifiuti.

D0643

SU CON LA VITA!

FINO AL 30 APRILE LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

2 MILIONI

E SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO

È UN'OFFERTA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

La bella stagione sta per sbocciare e forse la vostra auto è ormai sul viale del tramonto. È così? Su con la vita!

È il momento ideale per passare ad una Fiat nuova.

Infatti, fino al 30 aprile il vostro usato vale minimo 1 milione se sceglete 126, Panda o Uno.

L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Duna o Tipo, e se sceglete Regata o Croma si sale a 2 milioni!

Insomma: qualunque sia la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 30 aprile è denaro contante per entrare comodamente nella nuova stagione a bordo di una bella Fiat nuova, da scegliere tra quelle disponibili per pronta consegna.

Non aspettate un'altra stagione: questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.

Ma attenzione: solo fino al 30 aprile.

ANTONIO GRANDI S.r.l.
TRIESTE - Via Flavia 120
Tel. (040) 281166

PLAHUTA GILBERTO & C. S.n.c.
TRIESTE - V.le Miramare 19
Tel. (040) 417000

TRIESTE AUTOMOBILI S.r.l.
TRIESTE - Via di Rolano 6
Tel. (040) 413337

SUCCURSALE FIAT
TRIESTE - Via Campo Marzio 18
Tel. (040) 307030

AGUZZONI S.p.A.
GORIZIA - C.so Italia 169
Tel. (0481) 520830

MONFALCONE
Via IV Novembre 31/33
Tel. (0481) 481725

C.A.V. di A. Caramel & C. S.a.s.
CORMONS - V.le Venezia Giulia 53
Tel. (0481) 60118

COMAUTO S.r.l.
GORIZIA - Via Caprin 19
Tel. (0481) 87411-12-13

JULIA AUTO S.p.a.
MONFALCONE - Via Boito ang. S. Anna 8
Tel. (0481) 73136-791118

FIAT

per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale S.p.A.

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

DIABETE

Passa la legge

TRIESTE — Con l'astensione di Pci e Lista Verde la legge per la prevenzione e la cura del diabete mellito in regione è stata approvata ieri dalla commissione Sanità del Consiglio regionale, presieduta dal democristiano Oscarre Lepre. Ieri sono stati affrontati i singoli articoli del testo, di cui è relatore Bruno Longo (Dc), in un esame congiunto di due proposte, una della Giunta e un'altra del gruppo comunista (prima firmataria Augusta De Piero Barbina). Poi la commissione ha avviato l'esame di una proposta di legge per la tutela della salute dei tossicodipendenti, di iniziativa Pci, e di petizioni sull'alcolismo, sulla campagna di prevenzione a favore dei tossicodipendenti e sul potenziamento del centro di cura e assistenza ai tossicodipendenti.

ADRIATICO / TRASPORTI

Il domani è sull'acqua

Presentato uno studio per promuovere il traffico di cabotaggio

TRIESTE — Alla luce delle prospettive conseguenti ai cambiamenti in atto nei Paesi dell'est, la via marittima adriatica riacquista un ruolo significativo e un interesse particolare anche per il trasporto di cabotaggio. In questo quadro, il Friuli-Venezia Giulia, grazie alla favorevole collocazione geopolitica può svolgere una funzione di rilievo nel potenziamento di tali servizi: il porto di Trieste si presta a svolgere le funzioni di terminal per il cabotaggio in ambito mediterraneo, mentre quello di Monfalcone risulta più adatto quale «capolinea» del cabotaggio nazionale.

Queste, in sintesi, le principali indicazioni emerse dallo «Studio di individuazione e promozione per l'esercizio del traffico di cabotaggio lungo la via adriatica» elaborato dall'Aiom (Agenzia imprenditoriale operatori marittimi) in collaborazione con il Ceress (Centro regionale di ricerche economiche, statistiche e sociali) e presentato ieri mattina al centro congressi della città giuliana.

L'importanza dell'Adriatico nel sistema di trasporto nazionale è stata rilevata dall'assessore regionale ai Trasporti e viabilità Giovanni Di Benedetto. «La presentazione di questo studio - ha affermato - cade all'indomani della giornata nazionale dei trasporti, svoltasi a Roma, dove ho chiarito che secondo gli operatori marittimi non è più tempo di riflettere sul ruolo dell'Adriatico, invitando il governo a rivedere il piano nazionale dei trasporti, non solo in un'ottica nord-sud ma anche secondo la direttrice est-ovest». Secondo Di Benedetto la via marittima va potenziata, seguendo le indicazioni di questo studio, che indica un collegamento permanente di cabotaggio fra Trieste e Bari in alternativa al «serpentone» di autotreni che giornalmente percorrono l'Italia. «C'è l'esigenza di una mobilitazione di tutte le categorie interessate - ha concluso l'assessore regionale ai Trasporti - per un confronto serrato con il governo nell'interesse di Trieste, della regione e del Paese.».

Per un'effettiva integrazione del cabotaggio nel piano nazionale dei trasporti, è necessario coinvolgere gli autotrasportatori. Il presidente dell'Aiom, Armando Costa, non ha dubbi. «Anche il piano regionale - ha detto - prevede corridoi marittimi collegati con il sistema intermodale».

Nel presentare lo studio, il professor Borruso, preside della facoltà di Economia e commercio nonchè presidente del Ceress, ha rilevato che il cabotaggio assume una quota rilevante dei trasporti all'interno del nostro Paese, pur risultando tale parte fortemente sbilanciata rispetto a quella dell'autotrasporto. Inoltre il cabotaggio va considerato come un aspetto particolare del più generale problema del trasporto plurimodale. E ciò implica interventi nella funzionalità dei porti e nell'applicazione delle tariffe.

Considerando le possibilità di utilizzare il sistema portuale regionale per le linee di cabotaggio, Borruso affermato come lo studio individui in Monfalcone e Trieste il due porti in grado di svolgere una funzione di rilievo. Il primo nel cabotaggio nazionale, grazie alla prossimità agli svincoli autostradali e alla posizione baricentrica nei confronti delle direttrici del traffico regionale. Trieste, invece, nel cabotaggio mediterraneo, in quanto il suo bacino di influenza travalica i confini regionali per interessare l'area nord-orientale italiana e l'hinterland naturale costituito dai Paesi dell'Europa centro-orientale.

Giuseppe Palladini

BORSE DI STUDIO, NUOVI SPONSOR

Un Nobel per aiutare il Collegio

Rita Levi Montalcini presiede l'associazione che sostiene l'istituzione di Duino

TRIESTE — Un premio Nobel al vertice dell'associazione per il sostegno del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. A presiedere l'organismo, che si va costituendo tra enti e privati, sarà infatti Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la medicina.

L'iniziativa è stata proposta in occasione della recente visita del principe Carlo d'Inghilterra al Collegio di Duino e ha già raccolto alcune adesioni. Al momento, all'appoggio delle Assicurazioni Generali, che hanno promosso un contributo decennale, hanno fatto seguito quelli dell'Iri e dell'Istituto Tagliacarne, centro di studi e ricerche sulle professioni dell'Unioncamere. Anche importanti gruppi stranieri dovrebbero garantire il loro aiuto.

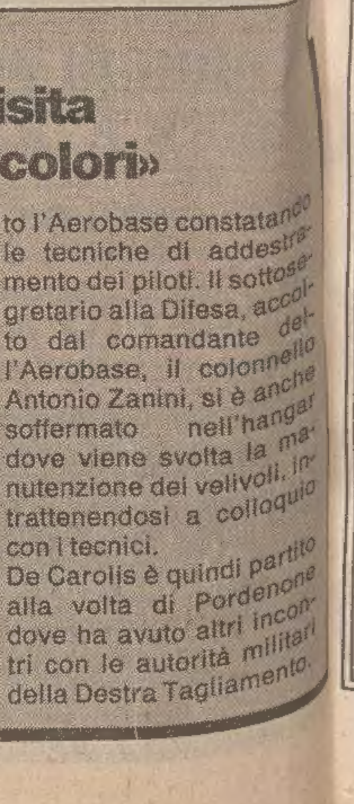
Finora l'attività del Collegio di Duino, giunta all'ottavo anno accademico, si è retta grazie ai contributi del ministero degli Esteri italiano, delle Regioni (in primis il Friuli-Venezia Giulia) e delle commissioni nazionali dei Paesi che aderiscono al movimento. I fondi stanziati consentono di assicurare le borse di studio che consentono a 200 allievi di frequentare ogni anno, gratuitamente, il Collegio. Attualmente le borse di studio sono di 40 milioni, mentre i costi per ogni allievo sfiorano i 45 milioni per la durata biennale dei corsi.

L'ultimo bilancio del Collegio di Duino ha superato i 4 miliardi di lire, con un onere di oltre 2 miliardi solo per gli stipendi del personale insegnante a tempo pieno. Ci sono poi gli insegnanti a part-time per seguire gli allievi nelle 26 lingue materne parlate dai ragazzi di Duino e in alcune materie complementari. Sul miliardo si aggirano le spese convittuali (riscaldamento, mensa, alloggi) per allievi e insegnanti. L'organico è completato dal personale non insegnante. Sul bilancio gravano, inoltre, i costi delle attività accademiche e extra-accademiche (come quelle connesse al servizio sociale prestato dagli studenti), nonche? le spese generali e amministrative.

Dal prossimo anno accademico al Collegio di Duino studieranno anche una quarantina di giovani provenienti dai Paesi dell'Est. Agli studenti che giungono da Jugoslavia, Polonia, Ungheria e Bulgaria se ne aggiungeranno altri da Cecoslovacchia e Unione Sovietica. Questo indirizzo rientra nel piano dello sviluppo della didattica internazionale nel contesto della progressiva democratizzazione dell'Europa orientale ed è stato riconosciuto dal Consiglio internazionale dei collegi svoltosi a Trieste e dallo stesso ministro della Pubblica istruzione. Duino ospiterà a maggio un convegno tecnico sulle possibilità di espansione del baccalaureato internazionale nei Paesi dell'Est.

Lo stesso impegno viene svolto dal Collegio nei confronti del Terzo mondo, a cui appartengono una quarantina di allievi che studiano a Duino.

La presidenza di Rita Levi Montalcini suggella l'elevato standard degli studi scientifici impartiti nell'istituzione duinese e potrà rappresentare un punto di riferimento per gli ulteriori soci sostenitori. E'stato lo stesso presidente del Collegio di Duino, Corrado Belci, a recarsi all'Istituto di biologia del Cnr a Roma per offrire l'incarico al premio Nobel. Rita Levi Montalcini, dopo aver accettato con entusiasmo il nuovo incarico, ha espresso il desiderio di venire prossimamente in visita a Duino.



Rita Levi Montalcini

«Troppo pochi i vigili urbani, occorre una riqualificazione»

MONFALCONE — Gli organici dei corpi della polizia municipale che operano nel Fruli-Venezia Giulia sono sottodimensionati rispetto alle crescenti competenze attribuite agli addetti ai lavori e c'è una forte esigenza di riqualificazine di tutto il personale. Sono queste le principali indicazioni emerse ieri a Monfalcone in occasione del convegno regionale sulla vigilanza urbana promosso dalla Cisl. I lavori, presieduti da Michele Totaro, esponente regionale dell'Anvu, hanno visto svilupparsi le relazioni esposte dal responsabile regionale del settore delle autonomie locali, Malalan e dal segretario della Cisl regionale, Gregoretti. Se, tuttavia, i complessi problemi della categoria permangono al fine di adeguare questi servizi, in sintonia con le esigenze espresse dalle Amministrazioni comunali, non sono mancate, nel corso del convegno, indicazioni di segno positivo. In tal senso la Cisl ritiene molto importante l'approvazione di una proposta di regolamento concordata in sede regionale e che dovrà ora essere adottata dalle Amministrazioni municipali per disciplinare in modo diverso aspetti delicati come quello dei gradi, dell'uso dell'arma d'ordinanza, dei servizi stradali e di quelli effettuati per conto dei privati, degli orari di servizio e dei provvedimenti disciplinari. Nel corso dell'appuntamento a Monfalcone i rappresentanti della Cisl hanno espresso un giudizio positivo sui contenuti del nuovo contratto di lavoro, il quale ha valorizzato i vari aspetti professionali della categoria sotto il profilo economico. Malaman ha avanzato l'esigenza di dar vita a una serie di corsi di aggiornamento a livello regionale.

[Luca Perrino]

FORZE ARMATE

De Carolis in visita alle «Frecce tricolori»

UDINE — L'importanza strategica del 313.o Gruppo e l'immagine della Pattuglia acrobatica nazionale (Pan) all'estero sono state ricordate dal sottosegretario alla Difesa, l'onorevole Stelio De Carolis, che ieri a Rivolto si è incontrato con i militari dell'Aerobase e con i componenti delle «Frecce tricolori». De Carolis, che era accompagnato dal comandante della Prima legione aerea, il generale Luciano Meloni, ha visitato l'Aerobase constatando le tecniche di addestramento dei piloti. Il sottosegretario alla Difesa, accolto dal comandante dell'Aerobase, il colonnello Antonio Zanini, si è anche soffermato nell'hangar dove viene svolta la manutenzione dei velivoli, intrattenendosi a colloquio con i tecnici.

De Carolis è quindi partito alla volta di Pordenone dove ha avuto altri incontri con le autorità militari della Destra Tagliamento.